

Allegato D)

**CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI RAVENNA
VIALE L.C. FARINI, 14
48121 RAVENNA**

Bilancio esercizio al 5 aprile 2023

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

(art. 24 D.P.R. n.254/05 e art.7 D.M. 27/03/2013)

1 - PREMESSA	2
2 - ANALISI DEL CONTESTO	2
3 - RAPPORTO SUI RISULTATI	10
4 - CONSUNTIVO PROVENTI, ONERI E INVESTIMENTI	25
4.1 - Analisi per funzioni istituzionali	38
4.2 - Gestione del budget direzionale	31
5 - CONTO ECONOMICO ANNUALE	31
6 - FINALITA' DELLA SPESA COMPLESSIVA	31
Allegato: Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali	35

1. Premessa

Il presente documento è il frutto di più disposizioni normative che si sono succedute nel tempo quali il D.P.R. 254/2005, il D.M. 27/03/2013 e il D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Nello specifico, l'articolo 24 del D.P.R. 254/2005 prevede che il bilancio d'esercizio sia corredato da una Relazione della giunta sull'andamento della gestione, nella quale sono individuati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal consiglio con la Relazione previsionale e programmatica. Tale Relazione è corredata di un documento che riporta il consuntivo di proventi, oneri e investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati a preventivo.

Successivamente, l'art. 7 del D.M. del 27/03/2013 ha previsto la predisposizione di una Relazione sulla gestione che evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi.

Inoltre, l'art. 5 del medesimo decreto ha stabilito che, tra gli altri documenti da allegare al bilancio d'esercizio, figura il rapporto sui risultati, redatto in conformità a quanto stabilito dal D.P.C.M. del 18/09/2012; il documento deve contenere le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti, riportando oltre ai contenuti già riportati a preventivo nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, anche i valori a consuntivo degli indicatori, l'illustrazione dello scenario istituzionale e socio-economico nel quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento, dei vincoli finanziari e normativi eventualmente intervenuti, degli interventi organizzativi effettuati e le motivazioni delle principali variazioni intervenute nell'anno in termini di risorse, strategie e azioni.

Considerato che, in alcuni casi, le diverse disposizioni normative hanno dato origine a una duplicazione degli adempimenti e dei documenti da produrre, quanto previsto dalle norme suddette è stato riportato in un unico documento – la Relazione sulla gestione e sui risultati – che deve essere portato all'approvazione allegato al bilancio d'esercizio.

Il presente documento è costituito da una sezione iniziale che illustra il contesto in cui l'ente si è effettivamente trovato ad operare nell'anno, con l'esplicitazione di eventuali vincoli di carattere normativo o finanziario intervenuti in corso d'opera e di eventuali interventi messi in atto. Segue una sezione dedicata alla rendicontazione dei risultati raggiunti rispetto a quanto previsto nel Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio; successivamente si riporta un prospetto che riepiloga il consuntivo di proventi, oneri e investimenti, indicati a preventivo (secondo il format dell'allegato A del D.P.R. 254/2005). Infine, in un apposito prospetto sono evidenziate le finalità della spesa complessiva riferita alle attività svolte, articolate per missioni e programmi (rispetto a quanto indicato nel prospetto delle previsioni di spesa, a preventivo).

Si tratta della relazione per un bilancio parziale dell'esercizio al 5 aprile 2023, data in cui è cessata la Camera di commercio di Ravenna ed è avvenuto l'insediamento del Consiglio della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna avente sede legale a Ravenna, viale L. C. Farini 14, e sede territoriale a Ferrara, via Borgoleoni 11, a seguito del decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 28 del 16 marzo 2023 "Nomina dei componenti il Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna", in ottemperanza al decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 16 febbraio 2018.

2. Analisi del contesto

2.1 SCENARIO ISTITUZIONALE E SOCIO-ECONOMICO

LA RIFORMA DEL SISTEMA CAMERALE

Il decreto legislativo n. 219/2016 recante attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n.124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura ha indicato tra le principali misure quelle di:

- riduzione del numero delle Camere dalle attuali 105 a non più di 60, ferme restando la presenza di almeno 1 CdC per Regione e l'accorpamento delle Camere con meno di 75.000 imprese iscritte;
- conferma del taglio del 50% del diritto annuale dall'anno 2017;
- riduzione del numero dei consiglieri (16 nelle Camere fino a 80.000 imprese e 22 in quelle maggiori)

- limite di due mandati e gratuità degli incarichi negli organi,
- limiti al trattamento economico di amministratori e dirigenti;
- accorpamento delle Aziende speciali che svolgono compiti simili e razionalizzazione delle partecipazioni.
- ridefinizione dei compiti e delle funzioni.

Per quanto riguarda il riordino delle funzioni, sono state confermate: la tenuta e gestione del Registro delle imprese e del fascicolo informatico d'impresa; la tutela del consumatore, la vigilanza e i controlli su sicurezza e conformità dei prodotti, la rilevazione prezzi; l'orientamento al lavoro. Confermata inoltre la funzione di supporto alle PMI per l'internazionalizzazione e promozione della cultura e del turismo ma con l'esclusione di attività promozionali dirette sui mercati esteri. Ulteriori attività potranno essere oggetto di specifiche convenzioni con soggetti pubblici e privati oppure offerte in regime di libero mercato. In proposito il D.M. del marzo 2019 ha ridefinito la mappa dei servizi approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico.

L'8 agosto 2017, il Ministro Calenda, ha firmato il decreto che, recependo in gran parte le indicazioni contenute nella proposta di Unioncamere, ridetermina le circoscrizioni territoriali, istituisce le nuove camere di commercio, razionalizza le sedi, le aziende speciali e l'organizzazione delle Camere di commercio.

Dopo l'interruzione dovuta alla sentenza con cui la Corte costituzionale, nel dicembre 2017, ha accolto in parte il ricorso sulla legittimità del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, il processo di riforma è ripartito con il decreto corretto, emanato dal Ministro il 16 febbraio 2018.

Con l'approvazione della Corte dei conti, il 1° marzo sono stati avviati dai commissari ad acta, i 18 processi di accorpamento, alla conclusione dei quali le camere di commercio diventeranno 60 rispetto alle originarie 105. La Camera di commercio di Ravenna, in particolare, si accorperà a quella di Ferrara per dare vita alla Camera di commercio di Ferrara e Ravenna con sede legale a Ravenna.

L'iter dell'accorpamento, avviato il 1° marzo 2018, è stato sospeso per effetto della delibera n. 2293 adottata il 27 dicembre dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna, che ha deciso di sospendere le procedure in corso per la costituzione dei consigli delle Camere di commercio di Ferrara-Ravenna e dell'Emilia, in attesa di una maggior definizione del quadro giuridico di riferimento.

Il Tar del Lazio, riunitosi il 30 gennaio 2019, si è pronunciato con proprie ordinanze del 15 e 27 marzo 2019 sul ricorso presentato dalle Camere di commercio di Pavia e Terni rilevando non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e dell'art. 3 del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 219 per la mancata intesa in sede di Conferenza Stato Regioni con riferimento alla ridefinizione delle circoscrizioni territoriali delle camere di commercio.

La Corte Costituzionale, nella camera di consiglio del 23 giugno 2020, ha dichiarato non fondate le questioni di illegittimità costituzionale sollevate dal Tribunale amministrativo regionale del Lazio sulla legge delega e sul decreto legislativo di riordino delle Camere di commercio, ritenendo che non vi sia stata una violazione del principio di leale collaborazione tra lo Stato e le Regioni per le plurime interlocuzioni che il Governo ha avuto con le autonomie regionali.

E' stato emanato poi il decreto legge n. 104/2020, convertito dalla legge n. 126/2020, per il completamento degli accorpamenti delle Camere di commercio, che, all'articolo 61:

- comma 1, ha previsto che, al fine di semplificare ed accelerare il processo di riorganizzazione delle Camere di commercio di cui all'articolo 10 della legge n. 124/2015, tutti i procedimenti di accorpamento delle Camere di commercio disciplinati dal decreto legislativo n. 219/2016, pendenti alla data di entrata in vigore del decreto, si concludano con l'insediamento degli organi della nuova Camera di commercio entro il 30 novembre 2020;
- comma 2, ha previsto che:
 - ✓ ad esclusione del Collegio dei Revisori dei conti, gli Organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento che sono scaduti alla data di entrata in vigore del decreto decadano dal trentesimo giorno successivo alla predetta data;
 - ✓ il Ministro dello Sviluppo economico, sentita la regione interessata, nomina un commissario straordinario.

In data 17 dicembre 2020 è stato nominato il Commissario straordinario della Camera di commercio di Ravenna, cui sono stati assegnati tutti i poteri del Presidente, del Consiglio e della Giunta camerale.

Con determinazione n. 1 dell'1 marzo 2018, il Commissario ad acta ha definito il numero dei Consiglieri spettanti a ciascun settore attraverso l'adozione dell'articolo unico dello Statuto della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 580/1993, e successive modificazioni, e dei decreti attuativi in vigore.

Con avviso agli Albi Camerali e sui siti internet istituzionali dell'1 marzo 2018, il Commissario ad acta ha dato avvio alle procedure per la determinazione del grado di rappresentatività delle organizzazioni imprenditoriali, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni dei consumatori, ai fini della nomina del Consiglio camerale secondo le modalità stabilite dal decreto del Ministero dello Sviluppo economico n. 156/2011.

Con nota del 7 agosto 2018, il Commissario ad acta ha trasmesso, in qualità di responsabile del procedimento, al Presidente della Giunta regionale i dati e i documenti presentati dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 5, comma 3, del decreto del Ministero dello Sviluppo economico n. 156/2011.

Il Presidente della Regione, in questa fase del procedimento, rileva il quadro di ripartizione dei rappresentanti nel Consiglio Camerale nel numero determinato secondo i parametri e le modalità di computo di cui all'articolo 9 del decreto del Ministero dello Sviluppo economico n. 156/2011.

Il Presidente della Regione notifica tale ripartizione a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione.

Entro trenta giorni le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e le associazioni dei consumatori, o loro raggruppamenti, comunicano al Presidente della Regione i nominativi dei componenti del Consiglio, limitatamente al numero dei seggi a ciascuna di esse assegnati, insieme alla documentazione necessaria per l'accertamento del possesso dei requisiti personali.

Il Presidente della Regione, verificato il possesso dei requisiti, provvede alla nomina con apposito decreto, da notificare nei successivi dieci giorni a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento, alla Camera di commercio e al Ministero dello sviluppo economico.

Con la notifica, il Presidente della Regione stabilisce la data dell'insediamento del Consiglio camerale, ponendo all'ordine del giorno la nomina del Presidente.

Con decreto n. 1 del 10 gennaio 2023, il Presidente della Regione Emilia Romagna ha individuato il numero di rappresentanti del Consiglio della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna.

Con decreto n. 28 del 16 marzo 2023 il Presidente della Regione Emilia-Romagna ha nominato i componenti il Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna.

Il 5 aprile 2023 si è insediato il Consiglio della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, a seguito del completamento della procedura di accorpamento tra enti, di cui al DM 16 febbraio 2018 e a decorrere dal 6 aprile 2023 la nuova Camera è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi in essere, si procede pertanto alla redazione del bilancio d'esercizio alla data di chiusura della Camera di Ravenna.

LO SCENARIO ECONOMICO

Il 2022 sarà ricordato per la sua complessità, generata da avvenimenti che hanno influenzato pesantemente la situazione economica a livello globale e nazionale.

La fase di ripresa post pandemica, in cui diversi indicatori economici erano tornati positivi e facevano presagire a una decisa crescita, è stata sconvolta dalla crisi geopolitica legata al conflitto Russia-Ucraina, che ha complicato nuovamente lo scenario internazionale a partire dal mese di marzo.

Una delle immediate conseguenze è stata l'accelerazione del rialzo dei prezzi di gas e petrolio, peraltro già in atto dalla seconda metà del 2021, che ha portato ad una grave crisi energetica, considerata la peggiore dagli anni 70 o, per qualcuno, la peggiore di sempre. L'Italia è tra i paesi che ne ha sofferto maggiormente vista l'elevata dipendenza dall'estero per le forniture di idrocarburi.

Il rincaro dei costi energetici si è sommato al rialzo dei prezzi dovuto alle difficoltà della produzione e della logistica nel rispondere all'accelerazione di ordini e acquisti in fase di ripresa post-Covid. Ne è scaturito un tasso di inflazione che in Italia ha raggiunto livelli record, mai visti dagli anni 80.

La reazione delle banche centrali non si è fatta attendere. Le decisioni di incrementare i tassi di interesse, come misura per raffreddare la corsa dell'inflazione, ha aumentato il costo dei prestiti per aziende e famiglie e indotto un rallentamento del ciclo economico. Rispetto alle previsioni molto più rosee di inizio anno, la crescita del PIL per l'Italia si è attestata all'1,4% nel 2022 con prospettive di peggioramento nel 2023.

Tuttavia alcuni recenti dati e previsioni sembrano allontanare i timori di una imminente recessione per l'Italia. Nel primo trimestre 2023 il prezzo dell'energia è sceso con effetti positivi sull'inflazione lasciando intravedere una svolta per i tassi. L'Italia si dimostra molto resiliente, con l'industria che migliora, anche se non le costruzioni, e i servizi in crescita.

In tale contesto di grande difficoltà ed incertezza, la Camera di commercio di Ravenna ha proseguito nell'attuazione delle linee strategiche definite in sede di programmazione pluriennale, rivolgendo la propria attenzione verso i bisogni e le priorità delle imprese del territorio ed ispirando la propria azione al principio di sussidiarietà.

Per quanto riguarda l'economia della provincia di Ravenna, nel 2022, dopo la profonda caduta del 2020 (-8,4%) ed un 2021 record che ha consentito di recuperare larga parte di quanto perso durante la pandemia (+6,9%), le stime più recenti (Prometeia, gennaio 2023) attestano la crescita del valore aggiunto al +3,8%.

Dall'analisi dei dati emerge che, nell'anno appena concluso, i costi energetici e delle materie prime, le difficoltà di approvvigionamento, e gli effetti negativi sulla domanda interna causati dall'inflazione e del deterioramento del clima di fiducia, hanno portato ad una frenata dell'attività nel settore dell'industria manifatturiera (-1,6%). All'opposto, la crescita è rimasta sostenuta nel settore delle costruzioni (+22,5%), che ha continuato a trarre vantaggio dalle misure a favore della ristrutturazione edilizia, mentre è proseguita più moderata nel composito settore dei servizi (+4,5%).

Il rallentamento del commercio mondiale legato alle disfunzioni delle catene internazionali di produzione, non ha frenato la ripresa dell'export provinciale. Per il 2022, consolidando un andamento emerso lungo tutto il corso dell'anno, la crescita del valore delle esportazioni è risultata del+24,3% rispetto al 2021. Nonostante il sensibile incremento dei prezzi alla produzione e del fenomeno dell'alta ed anomala spirale dell'inflazione, l'aumento del flusso commerciale con l'estero è risultato rilevante e ha portato a risultati migliori anche rispetto al periodo pre-covid facendo registrare il nuovo massimo storico (in valore corrente).

Esaminando l'evoluzione del tessuto economico locale, sembra essersi assorbito, a distanza di due anni, lo shock impresso dalla pandemia sulla natalità e mortalità delle imprese ravennati. Dopo il brusco stop del 2020 (quando il saldo si fermò a -372 imprese) e il rimbalzo del 2021 (+102 unità), con il 2022 il bilancio tra aperture e chiusure si conferma in miglioramento, attestandosi a 104 attività in più tra gennaio e dicembre. A questo saldo corrisponde una crescita dello 0,27%, che rappresenta il dato migliore dell'ultimo decennio.

Nel primo trimestre del 2023 si è assistito ad un rallentamento sia delle iscrizioni che delle cancellazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; il prevalere delle seconde sulle prime ha portato ad un saldo negativo di -112 unità (pari a una variazione del -0,29% dello stock di imprese). Si tratta, in realtà, di una flessione che caratterizza da sempre il primo trimestre, in linea con quella osservata negli ultimi due anni (-0,24% nel primo trimestre del 2022 e -0,25% nel 2021).

La dinamicità del sistema produttivo provinciale è testimoniata dalla presenza di 65 start-up innovative, di cui 12 nate nell'ultimo anno. La nascita di imprese innovative è condizione fondamentale per creare nuova e buona occupazione e per dare al territorio maggiore vitalità e attrattività. Da questo punto di vista la provincia di Ravenna ha tutte le carte in regola visto che beneficia di una forte specializzazione manifatturiera, poggia su un sistema avanzato della ricerca di base e applicata, vanta una elevata attrattività turistica ed istituzioni educative di livello, ha un costo competitivo dei servizi e delle facilities, gode di un'alta qualità della vita e di un sistema del welfare diffuso.

L'ente camerale è consapevole che valorizzare le risorse e le competenze dei territori è un impegno necessario che qualsiasi intervento di politica economica deve assumere come prioritario, facendo della creazione d'impresa e del consolidamento delle imprese esistenti un importante fattore di sviluppo.

D'altra parte, non c'è dubbio che la crescita che la provincia di Ravenna è riuscita a mettere a segno anche in

una fase, come quella attuale, di grande incertezza sia la conferma dei punti di forza delle imprese locali, della loro abilità dimostrata nel riposizionamento sui mercati esteri e nelle filiere produttive, sia a livello nazionale sia internazionale.

2.2 I VINCOLI FINANZIARI E NORMATIVI

Si riporta di seguito una sintesi dei vincoli attualmente esistenti su alcune tipologie di spesa derivanti da norme di anni precedenti e da quelle emanate durante l'anno 2023 fino al 5 aprile, relativi al contenimento della spesa pubblica.

La Legge di stabilità per l'anno 2020 ha previsto all'art.1 co. 590-602 nuove norme per la razionalizzazione e la riduzione della spesa delle pubbliche amministrazioni, le quali stabiliscono un nuovo unico limite di spesa, a partire dal 2020, legato al valore medio delle spese effettuate per acquisto di beni e servizi nel triennio dal 2016 al 2018. Per gli enti che adottano la contabilità economico-patrimoniale, come gli enti del sistema camerale, la base imponibile è rappresentata dalle voci b6), b7) e b8) del conto economico del bilancio d'esercizio, riclassificato ai sensi delle norme sull'armonizzazione contabile delle PA D.M. 12 marzo 2013.

La nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88550 del 25 marzo 2020 emanata d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – che ha fornito le prime indicazioni operative sull'applicazione dei limiti di spesa di cui ai commi 591-600 della legge di bilancio 2020 agli enti del sistema camerale, ha escluso gli interventi di promozione, in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla "mission istituzionale" delle Camere di commercio. Dal punto di vista tecnico, l'esclusione degli interventi economici opera sia per quelli iscritti nella voce B7a) del budget economico di cui al D.M. 27 marzo 2013 e sia con riferimento alla base imponibile della media dei costi per acquisizioni di beni e servizi iscritti nella stessa voce nei bilanci d'esercizio del triennio 2016-2018.

Nella tabella seguente si riporta il calcolo del limite di stanziamento delle risorse che si prende a riferimento per il preventivo e la somma registrata a consuntivo fino al 5 aprile 2023 per la verifica del rispetto della norma sopra richiamata (art.1 co. 591-600 della L. 145/2019)

Voci	Anno 2016 consuntivo senza spese energetiche	Anno 2017 consuntivo senza spese energetiche	Anno 2018 consuntivo senza spese energetiche	Media (2016+2017+2018)/3 limite per 2023	Preventivo 2023	Consuntivo al 5 aprile 2023
B7 b)	705.714 escluso spese energetiche circ 23/2022	730.163 escluso spese energetiche circ 23/2022	692.890 escluso spese energetiche circ 23/2022	709.589 escluso spese energetiche circ 23/2022	679.026 escluso spese energetiche circ 23/2022	187.712 escluso spese energetiche circ.
Spese per dispositivi digitali	-20.629	-72.099	-74.055	-55.594		
B7 c)	26.140	27.331	30.345	27.939		
B7 d)	116.687	39.641	41.163	65.830	30.045	8.201
Totale	827.912	725.035	690.344	747.764	709.071	195.913

La circolare n. 23 del 19 maggio 2022 del Mef-Rgs ha ritenuto di poter consentire, agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1,

comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili. Tale previsione è stata confermata anche per l'anno 2023 con la circolare n. 42 del 7 dicembre 2022 del Mef-Rgs che ha disposto: "*si reputa opportuno confermare, anche per l'esercizio 2023, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici*". Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici, per l'esercizio 2023, non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018.

La Legge di stabilità per l'anno 2020 ha, inoltre, previsto all'art.1 co. 610-611 l'obbligo di conseguire, su base annua, un risparmio nel triennio 2020-2022 pari al 10% della spesa media sostenuta nel biennio 2016-2017, in relazione alle spese per la gestione corrente del settore ICT. Successivamente l'art. 53 co.6 del D.L. 31 maggio 2021 n.77 convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021 n. 108 ha abrogato i commi sopra richiamati, eliminando tale limitazione.

La legge di stabilità per l'anno 2020 ha previsto anche all'art.1 co. 594 l'incremento del versamento da effettuare al Bilancio dello Stato pari al 10% di quanto dovuto ed erogato nell'anno 2018, per le voci indicate all'allegato A) alla Legge di stabilità sopra richiamata.

Restano in vigore i vincoli relativi alle spese per autovetture che sono state euro 57,10; il limite è fissato in euro 1.042,12 pari al 50% di quelle sostenute nel 2011 (euro 2.084,23), come indicato all'art. 8 del D.L. 95/2012 convertito nella L.135/2012. Vengono escluse le spese sostenute per la regolare circolazione dei veicoli, in modo da consentire i servizi istituzionali di verifiche ispettive in ambito di metrologia legale e per il contratto pluriennale di noleggio autovettura, destinato principalmente al servizio metrico.

E' stata emanata la sentenza n.210/2022 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato che le norme impugnate da alcune Camere di commercio (contenute nel DL 112/2008, DL 78/2010, DL 95/2012, DL 66/2014) sono costituzionalmente illegittime, chiarendo che tale illegittimità riguarda il periodo dal 2017 al 2019. Dalla sentenza derivano una serie di implicazioni che saranno da approfondire. In particolare: la forma e la modalità con cui riottenere la disponibilità delle somme versate nel triennio specificato dalla Corte, le modalità con cui il legislatore sulla base della sentenza dovrà intervenire sulle norme attualmente vigenti e che continuano a prevedere l'obbligo di versamento, i comportamenti da adottare con riferimento agli anni 2020, 2021 e 2022, compresi i versamenti ancora in corso.

L'Ente procede alla pubblicazione sul sito internet dell'elenco collaboratori esterni ai sensi dell'art 3 co. 54 della L. n. 244/2007 completo di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato, anche ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 33/2013, modificato dal D. Lgs n. 97/2016, in materia di trasparenza.

Nel corso dell'anno 2021 è stato introdotto il sistema PagoPA, realizzato dall'Agenzia per l'Italia Digitale in attuazione dell'art. 5 del Codice dell'amministrazione digitale del D.L. 179/2012, del D.L. 135/2018 e del D.L. 120/2020, in relazione ai pagamenti verso la Pubblica Amministrazione che devono avvenire attraverso la piattaforma PagoPA.

In materia di pagamenti delle pubbliche amministrazioni l'art.7 co. 1,2 e l'art. 7-ter del D.L. 35/2013 hanno previsto l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n.196/2009, di registrarsi sulla Piattaforma elettronica per il rilascio delle certificazioni (PCC) ed il mancato accreditamento è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni; è inoltre prevista l'applicazione della sanzione pecuniaria pari a 100 euro per ogni giorno di ritardo nella registrazione sulla piattaforma elettronica.

L'art 7-bis del D.L. 35/2013 aveva previsto, al comma 4, per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2, della legge n. 196/2009, l'obbligo della comunicazione mensile (entro il 15 di ogni mese) dei debiti non estinti per i quali, nel mese precedente, fosse stato superato il termine di cui all'art. 4 del D. Lgs. n.231/2002.

In seguito all'introduzione e alla graduale adozione del sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti degli enti pubblici, denominato "Siope+" (*Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici*), a partire dal 1° luglio 2020, gli enti in regime Siope+ sono stati sollevati dall'obbligo della comunicazioni mensile delle fatture scadute in quanto, a partire da tale data, l'ente deve obbligatoriamente comunicare la scadenza

tramite il tracciato OPI. Pertanto, per le Amministrazioni che utilizzano il "Siope+", divenuto obbligatorio per le Camere di commercio a far data dal 1° gennaio 2019, il sistema PCC viene alimentato automaticamente, per quanto concerne i dati di pagamento, dalle informazioni derivanti dagli ordinativi informatici di pagamento (v. art. 50 del D.L. n. 124/2019 convertito, con modificazioni, nella L. n. 157/2019).

Inoltre, con l'introduzione, sempre a partire dal 1° gennaio 2019, dell'obbligo di fatturazione elettronica, il sistema PCC viene alimentato automaticamente anche per la parte relativa alle fatture elettroniche emesse nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni e trasmesse attraverso il Sistema di Interscambio (SDI).

La legge n. 145/2018, ha introdotto, all'art. 1, comma 867, a decorrere dall'anno 2019 (entro il 30 aprile per l'anno 2019, poi entro il 31 gennaio, a partire dal 2020), l'obbligo per le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 della L. n.196/2009, della comunicazione, tramite la piattaforma dei crediti commerciali, dell'ammontare complessivo dello stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente. Lo stesso comma 867 ha previsto, inoltre, che per gli Enti che operano in regime Siope+ l'obbligo del presente adempimento permane fino alla chiusura dell'esercizio nel corso del quale il predetto standard viene adottato e, quindi, per gli Enti camerali, tale obbligo di comunicazione è venuto meno già dall'anno 2019, avendo gli stessi adottato l'ordinativo informatico in regime Siope+ a far data dal 1° gennaio 2019.

Da rilevare che, pur in assenza dell'obbligo, l'Ente ha provveduto ugualmente alla comunicazione dello stock del debito residuo scaduto al 31.12.2022, che risultava comunque pari a zero.

A partire da fine 2021 alcune funzionalità della PCC sono state migrate in Area RGS, tra cui, dapprima, i servizi di comunicazione dello Stock del debito e, successivamente, anche quelli di monitoraggio dei crediti commerciali.

La stessa L. 145/2018 ha previsto all'art. 1, comma 859, che, a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Per l'Ente camerale non risulta verificata nessuna delle due condizioni di cui alle lettere a) e b) previste dall'art. 1, comma 859, della legge n. 145/2018 in relazione all'esercizio 2022, in quanto risulta pari a zero l'importo del debito scaduto e non pagato al 31 dicembre 2022 (debito di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013), e pari a – (meno) 15 giorni il tempo medio ponderato di ritardo nei pagamenti delle fatture.

Per quanto concerne il periodo infrannuale antecedente la data di accorpamento dell'Ente, si osserva che alla data del 5 aprile 2023 non risultavano fatture scadute e non pagate dall'Ente Camera di commercio di Ravenna, mentre sia l'indicatore trimestrale che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, estratti da Area RGS, risultavano entrambi pari a – (meno) 17,13, rilevando una media di ben 17 giorni di anticipo nei pagamenti rispetto alla scadenza.

L'art. 27, comma 2, del decreto legge n.66/2014 ed il richiamato articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n.185/2008, nonché l'articolo 37, comma 1, del decreto legge n. 66/2014, prevedono per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, l'obbligo di certificare i crediti scaduti o di comunicarne il diniego motivato entro 30 giorni dalla richiesta del creditore. L'inosservanza delle richiamate disposizioni, fatta salva la facoltà per il creditore di richiedere la nomina del commissario ad acta, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria pari 100 euro per ogni giorno di ritardo nella certificazione, nonché l'applicazione di altre misure, graduate progressivamente, dalla valutazione negativa del dirigente responsabile in termini di performance individuale, fino alla revoca dell'incarico dirigenziale con impossibilità del rinnovo del contratto; infine la pubblica amministrazione inadempiente non può procedere ad assunzioni di personale o ricorrere all'indebitamento fino al permanere dell'inadempimento.

L'Ente camerale ha provveduto ad effettuare tutti gli adempimenti previsti come si può verificare dal collegamento informatico alla piattaforma e all'Area RGS del MEF.

In relazione alla tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali l'art. 41, comma 1, del decreto legge n. 66/2014, prevede che l'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifichi le attestazioni dei

pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.231, come modificato dal citato decreto legislativo n.192/2012, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e gli indicatori trimestrali.

A decorrere dall'esercizio 2014, le suddette attestazioni dovranno essere allegate alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle amministrazioni obbligate.

Nei casi accertati di pagamento oltre i termini di cui all'art. 4 del ripetuto decreto legislativo n.231/2002 (con ritardi, rispetto a tali termini, superiori a 90 gg. nel 2014, e a 60 gg. a decorrere dal 2015), è previsto che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, ad esclusione degli enti del Servizio Sanitario Nazionale, nell'anno successivo a quello di riferimento, non potranno procedere alle assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, né stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione (articolo 41, comma 2, del D.L. n. 66/2014).

Gli articoli 3 e 6, commi 1 e 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nei casi di pagamento oltre il termine di cui al medesimo decreto legislativo n. 231/2002, prevedono la corresponsione degli interessi di mora (senza che sia necessaria la costituzione in mora), il rimborso delle spese sostenute per recupero delle somme non corrisposte e il risarcimento del danno con un importo forfettario pari ad euro 40 (salvo prova di danno maggiore).

In ogni caso restano ferme la responsabilità per danno erariale del funzionario responsabile del ritardo nei pagamenti e la competenza dell'organo di controllo alla verifica del rispetto delle disposizioni di legge.

L'Ente camerale ha provveduto ad effettuare gli adempimenti nel rispetto degli obblighi normativi come da prospetto pubblicato nella apposita sezione del sito internet camerale.

2.3 INTERVENTI ORGANIZZATIVI

L'entrata in vigore del D.Lgs 219/2016 "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", ha previsto, a cura di Unione nazionale, la formalizzazione di un Piano complessivo di razionalizzazione di sedi, uffici e contingenti di personale e conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche, adottato con D.M. 16 febbraio 2018.

La nuova dotazione organica ridefinita dal decreto richiamato, (allegato D) ha previsto, per la Camera di commercio di Ravenna, una consistente riduzione (dalle precedenti 82 unità, a 63 unità), ulteriore riduzione si registra nella consistenza di personale in servizio, come riportato nella tabella seguente:

Categoria	Dotazione organica D.M. 16.02.2018	In servizio 5.04.2023			Differenza
		Full-time	Part-time	Totale	
Dirigenti	2	0	0	0	-2
Cat. D3*	7	6	0	6*	-1
Cat. D1	13	9	2	11	-2
Cat. C	34	18	8	26	-8
Cat. B3	2	0	0	0	-2
Cat. B1	5	2	1	3	-2
Totale	63	37	11	46	-17

(*) di cui 5 Posizioni organizzative.

Il processo di riforma del sistema camerale in particolare con l'emanazione del D. lgs. 219/2016, a decorrere dall'anno 2017 ha vietato l'effettuazione di nuove assunzioni, si è pertanto verificata una progressiva riduzione del personale in servizio passando da n. 63 unità in servizio al 31 dicembre 2017 a n. 46 unità in servizio al 5

aprile 2023.

Si è reso necessario nel corso degli anni dal 2017 al 2023 effettuare continue riorganizzazioni delle attività e delle dotazioni degli uffici, dovute alla cessazioni dal servizio di n. 17 unità di personale, non sostituite rispetto ad una dotazione di personale già ridotta.

La distribuzione attuale del personale non dirigente nelle due Aree istituzionali viene riportata di seguito:

AREA	SERVIZIO	TO-TALE UNITÀ	TOTALE UNITÀ PER CATEGORIA						
			%	P.O.	D3	D1	C	B3	B1
AMMINISTRATIVA - SVILUPPO ECONOMICO	Gestione patrimoniale e finanziaria	9-2pt	19,6%	1	0	4	3	0	1
	Sistemi informativi, gestione risorse informatiche e PID	6-1pt	13,0%	1	0	2	1	0	2
	Affari generali, promozione economica e Orientamento	7	15,2%	1	0	2	4	0	0
REGISTRO IMPRESE – REGOLAZIONE DEL MERCATO	Registro delle imprese	16-7pt	34,8%	1	0	3	12	0	0
	Tutela del mercato e del consumatore	5	10,9%	0	1	0	4	0	0
	Studi e statistica - Prezzi e protesti - Brevetti e marchi	2-1pt	4,3%	1	0	0	1	0	0
	Contenzioso, attività ispettive e di vigilanza	1	2,2%	0	0	0	1	0	0
TOTALE		46-11pt	100%	5	1	11	26	0	3

3. RAPPORTO SUI RISULTATI

In attuazione dell'art. 10 del D. Lgs. n. 150/2009 la Camera di commercio di Ravenna, si è dotata a decorrere da gennaio 2011 del Piano della Performance e del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. Quest'ultimo documento è stato aggiornato in data 20 luglio 2022, come previsto dal D.Lgs. n. 74/2017 di modifica del D.Lgs. n. 150/2009. I due documenti integrano la realizzazione del "Ciclo di gestione della performance", la cui finalità è quella di conformare l'attività delle amministrazioni pubbliche ad un modello strategico integrato orientato ad attivare un processo di miglioramento continuo dell'azione amministrativa, sia attraverso la valutazione della performance organizzativa, sia attraverso la valutazione della performance individuale.

Nell'ambito del Ciclo di gestione della performance, il Piano della Performance, ora confluito all'interno del PIAO, costituisce il documento di programmazione previsto dal citato art. 10 D.lgs 150/2009 quale strumento per assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance. L'adozione del documento presso il sistema delle Camere di commercio, oltre a consentire l'adempimento degli obblighi previsti dal decreto 150, rappresenta una occasione per gestire in maniera integrata e coordinata i diversi strumenti di pianificazione e programmazione già previsti dal D.P.R. 254/2005.

Il Commissario straordinario con i poteri del Consiglio camerale ha adottato la Relazione previsionale e programmatica, definendo le aree strategiche prioritarie nell'ambito delle quali sviluppare le azioni da porre in essere per il perseguimento della propria *mission* istituzionale di promozione dell'economia del territorio e di sostegno allo sviluppo delle imprese.

Il *Piano integrato di attività e organizzazione* elabora i contenuti della strategia e della programmazione dell'Ente coerentemente con i contenuti della *Relazione previsionale e programmatica* per l'anno di riferimento mediante la selezione di obiettivi ed il collegamento a questi di indicatori.

Per l'esercizio 2023, nell'ambito delle aree strategiche individuate dall'Ente costituite da:

- Area 1. *Competitività delle imprese;*

- Area 2. Sviluppo e valorizzazione del territorio;
- Area 3. Efficienza e trasparenza dell'amministrazione;

la *Relazione previsionale e programmatica* ha definito, per ciascuna area, gli obiettivi strategici da perseguire e le linee di indirizzo sulle quali orientare azioni di intervento idonee a dare risposte al territorio e al tessuto imprenditoriale per sostenere il sistema economico locale.

Area 1. Competitività delle imprese

Nell'ambito della prima area strategica sono stati individuati n. 4 obiettivi strategici:

O.S. 1.1. - Internazionalizzazione (D1)

In materia di internazionalizzazione si elencano di seguito le attività poste in essere attraverso la società partecipata Agenzia Promos Italia srl.

Attività di Business Matching

Outgoing

Organizzazione di una missione economica in Arabia Saudita in occasione della Fiera Big Saudi Arabia, (edilizia/costruzioni), 28 febbraio-3 marzo, e di una seconda missione commerciale plurisettoriale nello stesso Paese (13-15 marzo), con 3 aziende partecipanti della provincia di Ravenna all'interno della delegazione italiana.

Progettazione ad avvio promozione iniziative outgoing secondo trimestre 2023 e secondo semestre 2023 per aziende food and wine, edilizia, costruzioni, arredo in Usa, Malta, Svezia, Germania, Paesi Bassi.

Incoming digitale

Avvio della promozione del calendario di incontri btob settoriali destinato alle aziende di Ravenna (food and wine, turismo, fashion, meccanica, construction).

Servizi di informazione, formazione, prima assistenza

Realizzazione di 3 numeri della newsletter mensile di Promos Italia riservata alle aziende e operatori della provincia di Ravenna

Realizzazione di 3 numeri del dossier on line sui Fondi Europei destinato alle imprese e alle Camere di commercio dell'Emilia Romagna

Organizzazione e avvio calendario del primo trimestre di webinar sulle tematiche dell'internazionalizzazione e attività formative/corsi sul commercio estero (fiscaltà internazionale)

Servizi/assessment in materia di IPR

Servizi digitali

Avvio della promozione dei servizi LinkedIn per i mercati esteri, E-commerce Advisor, Social Commerce e Analisi del posizionamento on line dei competitors, destinati alle imprese ravennati.

Attrattività territori

Programmazione delle attività di promozione dell'ecosistema portuale nell'ambito della convenzione con ADSP, CCIAA, Regione Emilia Romagna, Comune di Ravenna: Fiere Transport Logistics Monaco, Macfrut Rimini

Realizzazione di un video in lingua inglese sull'attrattività del territorio ravennate destinato a imprese e operatori stranieri.

Servizi europei/Attività Enterprise Europe Network

Programmazione e avvio attività per organizzazione evento btob settore energia/oil and gas in occasione OMC 2023 (Ravenna, maggio)

Avvio promozione nuovi servizi di informazione e assistenza alle imprese su Eu Tender, PNRR, finanza europea e per l'internazionalizzazione

Avvio consultazione PMI su direttiva europea ritardi di pagamento

Programmi nazionali

Progetto S.E.I.: Programmazione e avvio attività quarta edizione progetto servizi di accesso all'export, percorsi di accompagnamento, webmentoring.

O.S. 1.2.D. - Digitalizzazione

I Punti Impresa Digitale sono strutture di servizio localizzate presso le Camere di commercio dedicate alla diffusione della cultura e della pratica del digitale nelle MPMI (Micro Piccole Medie Imprese) di tutti i settori economici. L'offerta dei PID si declina su differenti tipologie di servizi tra i quali:

- diffusione delle conoscenze di base su tecnologie Impresa 4.0 e assistenza all'utilizzo degli strumenti e dei servizi digitali forniti dalla Camera di commercio;
- mappatura della maturità digitale delle imprese e assistenza nell'avvio di processi di digitalizzazione attraverso i servizi di assessment e mentoring;
- eventi formativi e informativi su competenze di base nel settore digitale;
- orientamento verso strutture più specialistiche come i DIH e Competence Center;
- supporto finanziario alle MPMI per investimenti in tecnologie 4.0 attraverso contributi a fondo perduto.

Nei primi mesi del 2023 il personale impegnato nei servizi legati all'obiettivo ha svolto le seguenti attività:

- è proseguito il rilascio degli strumenti per la firma e l'identità digitale e delle carte tachigrafiche, sia nella sede di Ravenna che nello sportello decentrato di Faenza Dal 1 gennaio al 23 marzo sono stati emessi 762 dispositivi di tipo smart card (a cui si aggiungono 280 rinnovi), 141 di tipo digital DigitalDna (49 rinnovi), 284 carte tachigrafiche conducente, 51 carte azienda, 4 officina;
- nell'ambito dell'attività di rilascio dei dispositivi di identità digitale gli operatori hanno fornito una prima assistenza al loro uso, mostrando aggiuntivamente come procedere per l'attivazione del Cassetto digitale dell'imprenditore. e quali sono le funzionalità a cui si ha accesso attraverso questo strumento. Sono stati inoltre promossi e, su richiesta illustrati, gli ulteriori servizi digitali offerti dal sistema camerale quali la piattaforma di gestione della Fatturazione elettronica e il servizio per la tenuta e conservazione dei Libri digitali;
- è stata realizzata l'indagine di rilevazione della customer satisfaction e predisposta la documentazione relativa alla rendicontazione sulle attività svolte nell'anno 2022 in materia di informatizzazione dei servizi e alla digitalizzazione delle imprese;
- il personale PID ha partecipato agli incontri formativi sulla Transizione digitale e alle riunioni nelle quali è stato illustrato dal coordinamento nazionale il programma di attività per l'anno in corso;
- è stato sottoscritto il contratto la convenzione con Infocamere, in qualità di soggetto aggregatore, nell'ambito del progetto di adozione dell'identità digitale presentato e ammesso al finanziamento sul PNRR misura 1.4.4;
- sono proseguite le attività legate ai progetti Eccelle in digitale edizione 2023, Crescere in digitale (contatto con un candidato) e al progetto DARE coordinato dal comune di Ravenna;
- sono proseguiti i lavori propedeutici all'accorpamento in materia di unificazione delle strutture tecnologiche, della comunicazione digitale e dell'organizzazione dei servizi sotto il profilo informatico.

O.S 1.2. S Semplificazione e trasparenza

Nel corso dei primi mesi del 2023 l'impegno è proseguito sulle attività trasversali del Sistema camerale, attraverso la partecipazione, oltre che ai Gruppi di Network regionale, anche e soprattutto la partecipazione alla Task Force/Gruppo di Qualità presso Unioncamere Nazionale, nell'ambito del quale vengono studiate, approfondite e attivate tutte le possibili azioni per migliorare la qualità dei dati presenti nel Registro delle Imprese, al fine di renderlo sempre più rispondente alla realtà imprenditoriale presente nei vari territori, essendo uno dei più importanti strumenti di regolazione del mercato.

L'attività svolta dal Registro Imprese nei primi mesi del 2023 ha visto un continuo impegno, associato al costante miglioramento delle procedure, con particolare attenzione alla soddisfazione della clientela, invitando gli utenti, che hanno usufruito dei servizi, alla compilazione dell'indagine di soddisfazione al fine di avere un costante monitoraggio della soddisfazione del cliente.

E' proseguita in questi primi mesi del 2023 l'attività di attuazione del progetto nazionale "Qualità dati Registro Imprese" in particolare per quanto attiene alle cancellazioni d'ufficio delle imprese non più operative al fine di migliorare la qualità dei dati iscritti nel Registro delle Imprese. Le attività realizzate sono state l'avvio del procedimento di cancellazione d'ufficio di n. 51 imprese individuali non più operative perché hanno il titolare

deceduto in seguito alla fornitura di specifico elenco da parte di IC frutto di un controllo incrociato tra banche dati del sistema camerale, della Direzione centrale per i servizi demografici del Ministero dell'Interno e dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente -ANPR-. L'allineamento dei Codici Ateco è un'ulteriore attività di "qualità dati Registro imprese" che è continuata nei primi mesi del 2023 in relazione all'emanazione di bandi per la concessione di contributi alle imprese.

E' proseguita l'attività di verifica dinamica di cui al Decreto Ministeriale 26/10/2011 con il controllo dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività di cui agli ex albi e ruoli. Per il 2023 è prevista la prosecuzione di tale attività, con il completamento degli avvisi di procedimento di inibizione dell'attività e proseguendo con l'emissione del provvedimento finale. Già nel primo trimestre tali attività sono state avviate: emissione di 8 provvedimenti finali e avviati 2 nuovi procedimenti di inibizione dell'attività. L'attività proseguirà durante il 2023.

Nel corso del primo trimestre 2023 è continuata l'attività di pulizia dell'archivio utenti metrici, consistente nella cancellazione delle imprese che non risultano in possesso di strumenti di misura soggetti a verifica periodica. Con il controllo di 368 posizioni è stato completato anche l'anno 2022. Tale attività era stata avviata nel 2020 con il controllo di tutte le posizioni a partire dal 2000.

E' stata posta particolare attenzione alla continua e costante azione di sensibilizzazione, a livello locale, per l'attivazione dei Suap informatici nell'ottica di semplificare i procedimenti per le imprese e di costituire e implementare il c.d. "fascicolo d'impresa".

La Camera di commercio di Ravenna ha inteso consolidare il proprio ruolo nella semplificazione delle procedure, impegnandosi in azioni di semplificazione amministrativa per lo sviluppo, il coordinamento e l'assistenza qualificata alle imprese innovative, al fine di favorire lo sviluppo dell'innovazione e l'insediamento di nuove imprese startup innovative e incubatori, in particolare collaborando con il SUAP del Comune di Ravenna e la Fondazione Mattei nella realizzazione del progetto coLABoRA, nel cui ambito in data 21 febbraio 2023 è stato realizzato l'incontro formativo ai team selezionati per essere incubati. L'ente camerale ha supportato le startup innovative nei vari adempimenti amministrativi per mezzo di consulenza telefonica, via posta elettronica e allo sportello fisico, consentendo l'immediata operatività della società. Il Registro Imprese di Ravenna al fine di migliorare la qualità e la trasparenza dei dati iscritti nella sezione speciale startup ha in questi primi mesi del 2023 ha contattato le imprese startup innovative che avevano perso i requisiti per sollecitare alla definizione della cancellazione o alla regolarizzazione della posizione in caso di mantenimento della sussistenza dei requisiti.

Sul fronte della dematerializzazione dei documenti, proseguono, in continuità con gli anni precedenti, tutte le attività di potenziamento nell'utilizzo di sistemi di gestione informatica per fatture, atti, pagamenti, incassi, cedolini, liquidazione delle spese, erogazione di contributi.

O.S. 1.3 – Orientamento al lavoro e alle professioni

Nell'ambito delle iniziative promozionali da realizzare nel corso del 2023 e volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, la Camera di Commercio di Ravenna di commercio ha messo in atto azioni finalizzate a incentivare la nascita di nuove imprese e nuovi modelli di sviluppo attraverso un rafforzamento dei servizi informativi fruibili on line dagli aspiranti imprenditori, nonché da imprese già attive sul territorio. Fin dai primi mesi dell'anno si è puntato allo sviluppo della cultura d'impresa e della consapevolezza dell'importanza della programmazione e dell'analisi nella valutazione di start-up imprenditoriale attraverso i servizi dello sportello Genesis, con l'assistenza dell'Ufficio Registro delle Imprese, per i quali si è potenziata la modalità on line con risposte inoltrate via mail. Sono state realizzate e rese disponibili sul sito camerale le schede di attività, grazie alle quali per le principali attività economiche l'utente può avere un quadro della normativa, iter burocratico, e requisiti necessari per l'avvio. Nel corso dell'anno si è operato dando supporto alla costituzione di start up innovative con la procedura semplificata presso la Camera di commercio: nello specifico sono state fornite informazioni tecnico-giuridiche sulla costituzione dell'attività da parte dell'ufficio Registro Imprese, oltre ad informazioni su agevolazioni fiscali o misure contributive a favore delle start up innovative. Si è inoltre proceduto in coordinamento con Unioncamere Emilia-Romagna e tutte le Camere di commercio della regione a fare un'analisi dei servizi offerti dai punti SNI per poter definire la programmazione delle attività, singole e di

sistema, finanziate dal fondo perequativo in relazione allo sviluppo della rete dei SNI, da presentare a cura dell'Unione regionale entro il 20 marzo 2023.

Per il 2023 la Camera di commercio di Ravenna ha programmato iniziative volte a sviluppare percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e per avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa intensificando l'offerta dei servizi e rispondendo in modo efficiente e mirato alle specifiche e diversificate esigenze dei territori e dei diversi Istituti.

Nell'ambito dei **PTCO** è proseguita la collaborazione con **Junior Achievement** per i percorsi di educazione imprenditoriale, che ha visto nei primi mesi del 2023 lo svolgimento del percorso Idee in Azione one week a cui ha aderito una classe del Liceo scientifico di Ravenna Oriani. Questi programmi introducono i giovani nel mondo del lavoro, per renderli consapevoli dell'importanza delle competenze trasversali (lavoro di équipe, spirito di iniziativa, spirito critico, ecc.) e sono essenziali per l'occupabilità futura; permettono inoltre di acquisire le competenze necessarie alla comprensione delle problematiche sociali e ambientali delle comunità in cui si vive e di diventare partecipi della propria rigenerazione socio-economica. E' proseguita la seconda fase del **progetto TOP San Patrignano** biennale, con attività più incentrate sulla diffusione peer to peer dei concetti appresi e sviluppati nell'anno precedente, con 3 classi del Liceo Classico Alighieri per un totale di circa 55 studenti coinvolti. Il sistema camerale regionale ha stretto una solida alleanza con la Comunità di San Patrignano con la quale è stato progettato un articolato percorso di PCTO dal titolo "Tutor per la nostra scuola libera dalle dipendenze" lungo il quale, anche attraverso la permanenza delle classi coinvolte presso la Comunità, i ragazzi vengono guidati nell'acquisizione di conoscenze e competenze finalizzate alla progettazione di azioni per la prevenzione delle dipendenze nei loro istituti.

E' inoltre proseguita l'attivazione dei percorsi CAMCOMLAB, PCTO online di 10 ore in cui le classi approfondiscono due temi: START-UP: tra innovazione, tradizione e digitale e AUTOIMPRENDITORIALITA'. Gli obiettivi di questi percorsi, coordinati dal CTC di Bologna, sono quelli di favorire una riflessione sul tema della connessione tra avvio di impresa e innovazione tecnologica e sociale prendendo come riferimento le prospettive contenute nell'agenda 2030. Il WEBLAB vuole stimolare un approccio critico al mondo del lavoro proiettando in avanti la visione dei giovani e allenando la capacità di analisi degli scenari e la generazione di idee. Inoltre ci si pone l'obiettivo di proporre un confronto sul tema della digitalizzazione delle competenze e delle organizzazioni del domani e di analizzare il tema della consapevolezza di sé e delle proprie competenze distintive per favorire, anche attraverso l'analisi degli stili imprenditoriale e delle attitudini lavorative, la riflessione personale e l'auto-orientamento continui in merito al futuro ambito professionale e lavorativo. Nei primi mesi del 2023 sono proseguite le attività di realizzazione dei percorsi programmati nel corso dell'AS 2022-2023, in particolare saranno realizzati un totale previsto di 9 percorsi realizzati a favore di indicativamente 14 classi appartenenti a 6 Istituti della provincia, che si svolgeranno interamente nel 2023. E' proseguita inoltre l'attività nell'ambito dell'accordo territoriale per i Giovani e il Lavoro in collaborazione con la Provincia, il Comune di Ravenna e l'Agenzia regionale per il Lavoro, per la realizzazione dell'evento "Impresa in diretta" che ha avuto luogo il 24 febbraio 2023 dedicato alle attività stagionali in cui professionisti e associazioni di categoria hanno interagito con i ragazzi per fornire informazioni e avvicinarli al mondo del lavoro. Rispetto all'ambito certificazione delle competenze l'ente ha proseguito nell'attività di coordinamento avendo contatti con il docente tutor del progetto per l'Istituto alberghiero Tonino Guerra di Cervia per verificare l'avanzamento progetto.

E' stata avviata per il 2023 la concreta attivazione di azioni per la promozione e lo sviluppo della cultura informatica e telematica con la partecipazione, ormai consolidata, al progetto di diffusione degli strumenti digitali presso i giovani studenti della facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna, sede di Ravenna, in collaborazione con la cattedra di Informatica Giuridica, attraverso la prof.ssa Palmirani e il prof. Maceroni, con un consistente programma di lavoro, da svolgersi in diverse giornate tra Università e Camera di commercio, nell'anno 2023 gli incontri si terranno presso le aule universitarie, il primo è in programma per il 24 marzo 2023

a seguire si avranno momenti formativi in date 14 e 21 aprile 2023 e nel medesimo ambito, viene fornita anche una collaborazione con il progetto di Summer School.

Per favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, in tema di politiche attive del lavoro, la Camera, come per gli anni precedenti, anche nel 2023 ha contribuito alla diffusione dei dati del Sistema Informativo Excelsior, dedicato all'attività di monitoraggio dei fabbisogni professionali delle imprese. Attraverso il sito istituzionale, la Camera di Ravenna, oltre ai risultati relativi all'indagine annuale, ha divulgato e promosso mensilmente il bollettino e le tavole prodotte dal Sistema, arricchendoli con una ampia e dettagliata analisi su base provinciale; i dati vengono elaborati suddividendo i risultati ottenuti in modo da garantire degli output articolati per dettaglio territoriale corrispondente anche a quello provinciale. Alle informazioni su scala annuale, che continuano ad offrire una serie di indicazioni sulle caratteristiche dei flussi, viene infatti affiancata un'indagine mensile che ha lo scopo di fornire le tendenze periodiche a breve del mercato del lavoro. Il motore di questa innovazione risiede nelle potenzialità legate all'integrazione degli archivi amministrativi ed in particolare del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio che da qualche anno completa le informazioni occupazionali provenienti da fonte INPS.

L'obiettivo è quello di promuovere Excelsior come uno strumento statistico, realizzato con finalità di programmazione pubblica e senza scopo di lucro, che consente alle imprese di esprimere quali professionalità vorrebbero che fossero formate dalla scuola e dal sistema di formazione del proprio territorio. Inoltre, grazie alla collaborazione del mondo imprenditoriale e del sistema delle Camere di commercio, scuole e studenti possono avere uno strumento in più per decidere quale percorso formativo intraprendere. Le analisi periodiche sono state possibili grazie alla rilevazione continua effettuata anche in ambito provinciale con l'indagine Excelsior.

1.4 – Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti

Per il rafforzamento del monitoraggio e dell'analisi socio-economica del territorio, è stato istituito, con determinazione del Commissario straordinario n.90/2021, l'Osservatorio congiunturale dell'economia della Camera di commercio, composto da vertici e rappresentanti delle Associazioni di categoria e delle Centrali cooperative locali, ravvisata l'opportunità, nell'ambito della costante azione di lettura e di maggiore comprensione dell'economia provinciale, ed in conformità con le priorità concordate con le Organizzazioni di categoria nella riunione del Tavolo provinciale dell'imprenditoria del 23 marzo 2021.

Gli obiettivi sono numerosi; oltre a quello di ufficializzare in seno alla Camera un apposito strumento di studio permanente, si affiancano quelli di rafforzare la capacità di interpretare i dati, collegandoli in modo più diretto con gli strumenti di decisione e con la programmazione degli interventi; utilizzare, anche attraverso il supporto del Centro Studi di Unioncamere Emilia-Romagna, il ricco patrimonio informativo di fonte camerale; formulare proposte in ordine a pubblicazioni e indagini sugli andamenti e sulle previsioni di mercato dei principali settori economici. La scelta di approfonditi asset di ricerca da mettere sotto osservazione su base sistematica e permanente fornisce, inoltre, strumenti in grado di assistere ed orientare il sistema delle imprese, chiamato quotidianamente ad assumere decisioni per le quali necessita di conoscenze precise ed aggiornate sul territorio, sui mercati, sulla situazione occupazionale ed altre informazioni sul contesto di riferimento; le Istituzioni e le parti sociali, che, in momenti importanti nella definizione di policies, quali, ad esempio, la programmazione economica, le politiche per le imprese o le politiche occupazionali, si basano su elaborazioni economico-statistiche in grado di fornire un'esauriente e qualificata lettura dell'andamento del contesto territoriale di riferimento. E' inoltre uno strumento di conoscenza per gli stessi Amministratori dell'Ente, per la definizione degli obiettivi pluriennali e dei conseguenti investimenti ed infine per i cittadini e la collettività in genere, per i quali l'informazione economico-statistica può talvolta costituire un importante punto di riferimento.

Nel 2023 è proseguita l'attività dell'Osservatorio, attraverso analisi ed approfondimenti ed il materiale di analisi e di aggiornamento congiunturale in tavole, slide, relazioni e grafici prodotti dall'Osservatorio, sono stati divulgati via web attraverso il sito camerale in apposita sezione allestita ed aggiornata. Numerosi sono stati anche i comunicati-stampa, l'ultimo dei quali nel trimestre gennaio-marzo 2023, è stato diffuso sull'andamento

congiunturale dell'anno 2022, corredato da un nutrito allegato statistico, contenente le principali informazioni sugli scenari di previsione, andamento industria, commercio, costruzioni, nati-mortalità delle imprese, export, forze-Lavoro, cassa-integrazione, inflazione, previsioni Excelsior, startup innovative, turismo, credito, ecc..

Nel 2023, sono stati ulteriormente rafforzati i rapporti di collaborazione con l'Ufficio Studi-Statistica della Camera di Ferrara, in previsione di realizzare la fusione fra i due Enti, per uniformare le metodologie e le impostazioni, in particolare per quanto riguarda gli Osservatori economici.

In relazione ai servizi relativi agli osservatori economici la diffusione dell'informazione economica-statistica rappresenta una delle principali e storiche attività camerale, che occupa uno spazio di rilievo per la visibilità esterna; la Camera di commercio di Ravenna offre il proprio contributo alla conoscenza dei fenomeni economici provinciali attraverso la diffusione via web, il cui canale fondamentale in rete è il *sito istituzionale*. Nel sito camerale ci sono apposite sezioni dedicate alla divulgazione di dati statistici ed economici, dove sono messi gratuitamente a disposizione del pubblico, tra gli altri, gli indici Istat maggiormente richiesti (ad esempio l'indice dei prezzi al consumo FOI), la Borsa merci telematica italiana, i listini dei prezzi, l'Osservatorio economico sulle indagini congiunturali trimestrali, oltre a statistiche sul commercio estero, l'Anagrafe delle imprese e vari approfondimenti sul sistema imprenditoriale locale, come ad esempio l'Osservatorio dell'Imprenditoria Femminile. Trovano inoltre spazio online, scenari e previsioni predisposti da Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia ed analizzati dal servizio Studi-Statistica, osservatori e banche dati, quali Excelsior, nonché altre pubblicazioni e/o elaborazioni fornite dal sistema camerale, con particolare rilievo a dati sull'imprenditorialità, quale ad esempio il "Cruscotto degli indicatori statistici" di Infocamere, un insieme organico di dati rilevanti per l'analisi e la valutazione della struttura e trend economico-produttivi della provincia di Ravenna, a completamento di quelli elaborati dal servizio Statistica-Studi. Nel 2023, sono stati inoltre realizzati e divulgati via web, diversi approfondimenti sulla demografia del sistema imprenditoriale del nostro territorio, sull'export, sull'indagine congiunturale del Network camerale regionale dell'Emilia-Romagna, con dati provinciali sull'industria manifatturiera, il settore delle costruzioni ed il commercio al dettaglio, sui dati previsionali e di approfondimenti tematici forniti dal Sistema Informativo Excelsior, sugli scenari di previsione economica, molto importanti in anni così gravemente complicati da fattore esogeni ed incontrollabile come la pandemia prima, e il conflitto geo-politico poi, con gravi impatti sul sistema economico e delle imprese (caro-bolletta, alta inflazione, ecc..). Grazie al sovra-campionamento dell'indagine congiunturale, cioè l'ampliamento del campione di imprese per aumentare la rappresentatività provinciale dei dati elaborati per i settori manifatturiero, costruzioni e commercio al dettaglio e rafforzare così la capacità di interpretare i dati, proseguono le analisi di maggior dettaglio e quindi di conseguenza, ciò comporta un aumento notevole del lavoro a carico dell'Osservatorio economico e contemporaneamente, assicurano una maggior qualità del dato prodotto.

Inoltre, dal servizio Statistica-Studi vengono puntualmente elaborate e pubblicate online, oltre alle analisi, anche le relative News, in cui vengono riassunti i principali aggiornamenti, in particolare su sistema imprenditoriale e nati-mortalità delle imprese locali, e su alcuni temi economici rilevanti, come ad esempio l'export, il movimento anagrafico delle imprese, l'andamento congiunturale dell'industria e dell'edilizia provinciale, le previsioni macro-economiche, ecc.. Dell'avvenuta pubblicazione via web, dal servizio Promozione viene poi data diffusione agli organi di stampa.

Nel 2023, infine, si continua a puntare molto sulla diffusione di comunicati stampa con contenuti economici, per promuovere la visibilità esterna, a cui è seguita la pubblicazione su i più importanti media giornalistici locali, sia on-line che cartacei.

Per il Sistema Informativo Excelsior, poiché nel tempo sono state introdotte diverse innovazioni metodologiche, utili a cogliere con maggiore precisione la dimensione dei flussi di entrata dei lavoratori nelle imprese, rendendoli ancor più direttamente fruibili al perseguimento degli obiettivi delle politiche attive del lavoro, in base alle esigenze del Sistema informativo, i dati vengono elaborati suddividendo i risultati ottenuti in modo da garantire degli output articolati per dettaglio territoriale corrispondente anche a quello provinciale.

Attraverso il sito istituzionale, la Camera di Ravenna, oltre ai risultati relativi all'indagine annuale, ha divulgato e promosso mensilmente il bollettino e le tavole prodotte dal Sistema, arricchendoli con una ampia e dettagliata analisi su base provinciale.

Tutti gli anni viene consolidata la collaborazione con ISTAT, Unioncamere ed altri Enti/Istituzioni per le attività connesse al Piano Statistico Nazionale, in quanto l'ufficio di Statistica della Camera di Ravenna è organo del *SISTAN (Sistema Statistico Nazionale)* ai sensi del decreto legislativo n.322/1989 e successive modificazioni e quindi sottoposto ad obblighi di legge dalla relativa normativa.

La Camera di commercio di Ravenna non solo rivolge una particolare attenzione verso la diffusione di dati e pubblicazioni di carattere statistico-economico, ma numerose sono anche le richieste provenienti da organi camerale, istituzioni, associazioni, giornalisti, ricercatori, accademici e studenti che vengono infine soddisfatte

con elaborazioni personalizzate e assistenza nell'interpretazione dei dati; tra queste si segnalano le richieste su l'indagine trimestrale sui temi della congiuntura industriale, sul sistema delle imprese e sugli scenari di previsione economica per l'andamento del valore aggiunto locale, per la loro importanza ed unicità in ambito territoriale, in quanto l'unica fonte locale sono i dati forniti proprio dalla Camera di commercio.

Per quanto riguarda l'imprenditoria femminile, tenuto conto che le imprese femminili attive al Registro delle imprese di Ravenna rappresentano circa il 21% del totale delle imprese e considerato che l'imprenditoria femminile rappresenta uno degli aspetti su cui la Camera di commercio di Ravenna può intervenire a sostegno dello sviluppo della cultura d'impresa, anche al fine di cogliere l'opportunità di un rilancio di nuove realtà di imprenditrici, a vantaggio dello sviluppo economico e sociale dell'intero territorio provinciale, il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile di Ravenna, rinnovato nella primavera 2021 per il periodo 2021-2024, ha continuato il proficuo lavoro di confronto, analisi e discussione delle tematiche locali inerenti l'imprenditoria femminile e giovanile, al fine di dare seguito alla realizzazione del proprio programma di mandato pur nell'incertezza della programmazione in merito alle operazioni di accorpamento. Nel corso dei primi mesi del 2023 il CIF della Camera di Ravenna ha attivato un canale di confronto con la Fondazione Flaminia per la realizzazione di iniziative congiunte finalizzate a favorire la nascita di start up femminili e con Unioncamere nazionale per promuovere a livello locale gli interventi nazionali di promozione della certificazione di parità di genere con un'attenzione particolare alle micro e piccole imprese.

La Camera di Ravenna, con determina del Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale n.59 del 26.7.2022, ha aderito al Protocollo d'intesa per la realizzazione dell'Osservatorio statistico per la parità di genere, con capofila la Provincia di Ravenna. Lo scopo è quello di creare un rapporto di collaborazione per la promozione, la formazione e la conoscenza della cultura di genere e delle pari opportunità che punti ad ottenere un cambiamento dell'intera società per renderla più inclusiva. Tra gli obiettivi, l'elaborazione di attività di ricerca e monitoraggio sulle condizioni della parità nel ravennate. Al momento gli Enti e le organizzazioni/associazioni della provincia di Ravenna che vi hanno aderito, compresa la Camera, sono più di 25. L'Osservatorio è finalizzato alla costruzione di un sistema integrato di elaborazione di dati statistici in tema di parità di genere relativi al territorio ravennate aggiornati annualmente. I dati così elaborati saranno disponibili via web in un formato open e tramite la loro consultazione sarà possibile reperire informazioni, visualizzate in formato tabellare e/o grafico, per poter riflettere sul tema della discriminazione di genere e sugli stereotipi che ancora permangono. I dati, disaggregati per sesso (maschi e femmine) aiuteranno a monitorare l'impatto delle politiche e potranno essere d'aiuto nell'individuare dove intervenire per colmare i divari. Tra le azioni promozionali progettate, è stata realizzata la prima edizione del Talent "Condividi la tua infografica per la parità", un contest creativo a contenuto statistico, che sperimenta una promozione moderna dell'uso attivo e rigoroso di fonti e statistiche ufficiali, rivolto alle classi degli istituti scolastici di istruzione di secondo grado della provincia di Ravenna (3e, 4e e 5e). La premiazione è avvenuta in un evento pubblico, organizzato l'8 marzo 2023, in occasione della Festa della Donna. L'iniziativa si inserisce nell'ambito del sistema integrato di progettualità ed elaborazione di dati statistici relativi al territorio locale, nell'ambito del suddetto Osservatorio.

Il Servizio Studi-Statistica, oltre ad intervenire a numerose riunioni nel corso del primo trimestre dell'anno 2023, come componente della commissione per la valutazione delle infografiche delle classi che hanno aderito al contest a contenuto statistico e sul tema della parità (in qualità di esperto esterno in materia statistica visto che il capo servizio è già componente del gruppo di lavoro tecnico-statistico nell'ambito dell'Osservatorio provinciale per la parità, nominata con determina del Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale n.59 del 26.7.2022) e per l'organizzazione della giornata di premiazione, ha partecipato tra i relatori all'evento pubblico organizzato l'8 marzo, con una relazione sulle imprese femminili della provincia di Ravenna, corredata da dati, tabelle e grafici che sono stati sintetizzati sotto forma di slide per rendere più fruibili ed immediate le informazioni trasmesse ad un pubblico giovanile.

Area 2. Sviluppo e valorizzazione del territorio

OS 2.1 – Ambiente e sviluppo sostenibile

Nell'ambito delle funzioni demandate alle Camere di commercio in materia di tutela ambientale l'ufficio Ambiente ha gestito le competenze istituzionali demandate all'Ente camerale.

La Camera svolge le attività amministrative (tenuta registri, albi ed elenchi) e promozionali, in merito alle proprie competenze in materia ambientale, pertanto è stata monitorata l'evoluzione normativa delle competenze ambientali (MUD, RAEE, Pile ecc..) e l'attività di informazione alle imprese prevalentemente attraverso la divulgazione e promozione del sito "ecocamere.it", il sito delle Camere di commercio supporto che aiuta le imprese a orientarsi tra obblighi e opportunità in campo ambientale, garantendo in tal modo, anche a livello di sistema camerale, azioni coordinate e qualificate di informazione alle imprese sul territorio.

In continuità con le azioni svolte nel 2020 e 2021 e nel 2022 (che ha avuto un orientamento e un focus particolare su tema dei sottoprodotti), anche nel 2023 la Camera di commercio ha aderito alla proposta di Unioncamere ER con la collaborazione di Ecocerved e in collaborazione con tutte le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna per la realizzazione di 13 approfondimenti informativi/formativi rivolti alle imprese dell'Emilia Romagna (8 webinar gratuiti per le imprese e 5 focus) in tema ambientale. Il calendario degli eventi avrà una temporalità suddivisa negli anni 2023 e 2024 ed è partito nel mese di marzo 2023 con un primo seminario sulla presentazione del MUD con la trattazione delle novità previste dall'uscita del decreto che dispone un nuovo modello di presentazione.

Nei primi mesi del 2023, a seguito della chiusura dei termini prevista il giorno 17 febbraio, è stata conclusa l'istruttoria delle domande del "bando per la concessione di contributi alle imprese della provincia di Ravenna per l'ottenimento di certificazioni ambientali e sociali e di parità di genere - anno 2022" approvato con Determinazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta camerale n. 51 del 18 luglio 2022.

Le domande presentate sono state 3 di cui 2 ammissibili e una domanda risultata non ammissibile. La liquidazione dei contributi alle imprese per un totale di 4.725,00 euro è intervenuta con determina del Segretario generale n. 86 del 15 marzo 2023.

Proseguono le attività poste in essere nell'ambito dell'economia sostenibile, del contenimento dei costi generali, è stato completato il piano di spostamento degli uffici camerali per razionalizzare l'utilizzo degli spazi e contenere i consumi energetici.

OS 2.2 – Tutela e legalità

Proseguono le attività di regolazione del mercato, attraverso la gestione degli Albi e Ruoli e con le attività di sorveglianza, svolta dall'Ufficio Metrico (con le limitazioni dovute alla riduzione del personale in alcuni casi dimezzato). Si precisa che a seguito dell'entrata in vigore delle nuove modalità di verifica periodica e prima, il lavoro dell'ufficio metrico per quanto riguarda la parte degli strumenti di misura è fortemente modificato concentrando la maggioranza delle attività sulla di sorveglianza rispetto a quella di verifica, determinando quindi un diverso approccio al lavoro e ai rapporti con gli utenti. Nel primo trimestre del 2023 l'assistente metrico ha effettuato già diversi sopralluoghi.

E' proseguita l'attività di controllo per il Servizio Vigilanza e Sanzioni, che nell'ambito del progetto vigilanza del mercato, con particolare riferimento alla etichettatura, sicurezza e conformità dei prodotti, in convenzione con Unioncamere, nonché su iniziativa dell'Ente, provvede ad effettuare controlli visivi, nonché documentali e di analisi di conformità su alcuni prodotti (tessili e calzature, giocattoli, DPI I categ., materiali elettrici...) in collaborazione con i laboratori accreditati e convenzionati, anche al fine di tutelare il consumatore; lo sviluppo della cultura brevettuale, associati all'esame e al controllo dei dati statistici disponibili presso la Camera, che consentono di verificare il reale andamento del mercato e delle attività imprenditoriali, oltre ai contatti periodici con le Forze dell'Ordine per dare concreta applicazione al "protocollo per la legalità", sottoscritto dalla Camera da tempo con la Prefettura.

I servizi di mediazione e arbitrato, che erano proseguiti anche durante il periodo di lockdown, seppur con modalità diverse, che nel 2022 sono ripresi a pieno regime proseguono nel 2023. La diffusione dei mezzi di giustizia alternativa è comunque piuttosto consolidata e l'ufficio ha cercato di implementare l'utilizzo degli strumenti informatici per la gestione della segreteria anche per far fronte alla perdurante carenza di personale. Durante il primo trimestre il livello di gradimento emerso dalla customer rimane positivo.

IL 15 Novembre 2021 è entrata in vigore la Composizione negoziata della crisi d'impresa, istituto che persegue il fine di aiutare le imprese in difficoltà, prima che arrivino al vero e proprio stato d'insolvenza, a trovare una soluzione con i creditori che permetta la continuazione dell'attività o comunque la soluzione della crisi senza ricorrere alle procedure concorsuali. Il servizio che si basa su una piattaforma informatica dove le Camere di Commercio sono fortemente coinvolte, di fatto è stato attivato da gennaio 2022 con la nomina della Commissione Regionale. La Camera di Ravenna che già nel 2022 ha ricevuto diverse istanze, prosegue la sua attività nel 2023 e oltre a gestire le varie fasi delle pratiche già in corso ha già ricevuto due nuove istanze. Il servizio a partire dal 2021 ha già coinvolto 17 imprese e presenta un andamento in crescita.

Numerosi sono i compiti in materia di protesti cambiari che le Camere di Commercio hanno acquisito con l'attuazione del Registro Informatico dei Protesti: provvedono alla ricezione e pubblicazione degli elenchi protesti, trasmessi dai pubblici ufficiali abilitati alla levata dei protesti, nel Registro Informatico dei Protesti ed ogni Camera provvede alla pubblicazione mensile dei protesti levati nella propria provincia di competenza; grazie alla elevata informatizzazione del sistema camerale, tutta questa procedura complessa viene eseguita completamente in modalità telematica/informatica. Mediante il Registro Informatico dei Protesti si provvede alla pubblicazione ufficiale degli Elenchi dei protesti per mancato pagamento di cambiali (pagherò e tratte accettate) e assegni, in sostituzione della precedente pubblicazione cartacea, realizzata dalle Camere di Commercio ai sensi della previgente normativa.

Le competenze si estendono anche al rilascio di informazioni sui protesti levati sul territorio nazionale nell'ultimo quinquennio, nei confronti di persone e imprese, attraverso la visura protesti, per la quale sono previsti dei diritti di segreteria fissati dal Ministero. Con il decreto n.316/2000, il Ministero delle Attività Produttive ha affidato alle Camere di Commercio non solo l'attuazione e l'aggiornamento del Registro Informatico dei Protesti, ma attraverso tale strumento ha inteso assicurare la completezza, l'organicità e la tempestività dell'informazione dei protesti cambiari su tutto il territorio nazionale; le notizie dei protesti accrescono il livello di certezza e trasparenza dei rapporti commerciali e dell'affidabilità di un soggetto o di un'impresa.

Inoltre, devono provvedere alla ricezione, istruttoria ed esecuzione, se conforme ai requisiti previsti dalla normativa vigente, delle istanze di cancellazione di protesti, levati nella propria provincia di competenza, dal Registro Informatico, nei casi previsti dalla legge.

Si è proceduto, inoltre, nel 2023 ad intensificare i contatti con la Camera di Ferrara, per iniziare ad avere una interpretazione ed un'attuazione omogenea fra i due Enti della normativa nazionale.

Una delle attività istituzionali più antiche e tradizionali delle Camere di Commercio in materia di prezzi, riguarda le rilevazioni dei prezzi alla produzione ed all'ingrosso di una ampia serie di "voci", quelle dei prodotti più rappresentativi della realtà produttiva/agricola locale, che vengono raccolte nel "Listino settimanale dei prezzi all'ingrosso/produzione". Continua a proseguire la rilevazione dei prezzi all'ingrosso ed alla produzione delle merci maggiormente rappresentative del territorio locale, altra storica attività delle Camere di commercio, effettuata o attraverso apposite commissioni o attraverso una rete di informatori, che si cerca di mantenere costantemente aggiornata, nonostante l'endemica carenza di personale del servizio preposto a tale attività.

I prezzi vengono raccolti, elaborati e pubblicati online sul sito camerale attraverso la redazione di listini periodici. Grazie ad un sistema di file ed elaborazioni ad hoc, per ciascun prodotto viene riportato un range di quotazioni, definito come intervallo tra la media dei prezzi minimi e la media dei prezzi massimi indicati dalle fonti utilizzate.

I prezzi indicati hanno carattere informativo e rappresentano l'andamento medio dei prezzi effettivamente rilevati sul mercato all'ingrosso o alla produzione. Questi prezzi, aventi valore medio indicativo, costituiscono la base per le comunicazioni periodiche all'Istat. Anche per questa materia, si è iniziata una più stretta collaborazione con l'ufficio Prezzi della Camera di commercio di Ferrara, per cercare di avviare il processo di armonizzazione delle attività e procedure.

Marchi e brevetti sono gli strumenti per tutelare la proprietà industriale e dare valore alle idee; i progetti, le invenzioni, lo studio di chi mette le proprie capacità al servizio dell'innovazione e della ricerca, dovrebbero

essere protetti da contraffazioni e dalla concorrenza sleale, per difendere così gli investimenti in ricerca e sviluppo. La proprietà industriale è l'insieme dei diritti e delle norme (contenuti nel Codice della proprietà industriale) che disciplinano i segni distintivi, come i marchi, le indicazioni geografiche, le denominazioni d'origine, e che regolamentano le innovazioni tecniche ed il design, che hanno per oggetto invenzioni, modelli di utilità, disegni e modelli industriali. Questa materia fa capo al concetto più ampio di proprietà intellettuale che indica i principi giuridici che vogliono tutelare i frutti dell'invenzione e dell'ingegno umani. La proprietà industriale si occupa di alcune tematiche specifiche della proprietà intellettuale ed i diritti si acquisiscono attraverso due pratiche: la brevettazione e la registrazione, che riguardano in particolare, la prima le invenzioni ed i modelli di utilità e la seconda i marchi, i disegni ed i modelli. La proprietà industriale nasce quindi per offrire alle aziende un diritto di esclusiva sui propri beni immateriali (il c.d. asset intangibile d'impresa). La titolarità di un diritto di proprietà industriale, consiste nella facoltà di vietare a terzi lo sfruttamento non autorizzato di segni distintivi o creazioni intellettuali di vario genere, oggetto di privativa.

In relazione al tema della promozione dell'innovazione e tutela della proprietà industriale, le Camere di commercio costituiscono un basilare punto di riferimento e nell'ambito dei compiti loro attribuiti dall'art. 2 della legge 580/1993 (così come modificato dal decreto legislativo n. 23/2010), svolgono anche l'importante funzione di promozione per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico per le imprese; su questo versante, infatti, sostenere l'innovazione tecnologica, facilitare l'accesso agli strumenti di protezione della proprietà intellettuale, contrastare il fenomeno illegale della contraffazione, sono elementi presenti nelle scelte e negli indirizzi della Camera di commercio di Ravenna. I diritti di proprietà industriale costituiscono per tutte le tipologie di imprese, ma soprattutto per le micro, le piccole e le medie imprese, una importante risorsa aziendale da incentivare e tutelare. Il valore delle aziende, infatti, è oggi sempre più rappresentato da beni intangibili come il marchio, i brevetti, il design, ecc...

Per questo motivo, l'innovazione, la creatività, il know-how, la ricerca, ma anche l'aspetto estetico dei prodotti, nonché il carattere attrattivo dei marchi, sono fattori che consentono alle imprese di essere competitive in mercati altamente concorrenziali come quelli internazionali, che selezionano i prodotti sulla base della qualità. Investire nella ricerca e nell'innovazione attribuisce un vantaggio competitivo nei confronti dei concorrenti e consente alle imprese di sfruttarne commercialmente i risultati. Inoltre, un'adeguata protezione dei diritti di proprietà industriale può costituire la base per lo sviluppo di portafogli di titoli in grado di funzionare tanto come elemento di attrazione verso capitali di rischio, quanto come criterio di preferenza, insieme ad altri, rispetto ad altre imprese concorrenti per l'eleggibilità e l'accesso a fondi pubblici, nazionali e comunitari, nonché ai finanziamenti bancari.

Per ciò che concerne l'attività istituzionale dello *Sportello Brevetti e Marchi*, collocato all'interno del *Servizio Statistica, Studi, Prezzi, Protesti, Brevetti e Marchi*, al fine della tutela dell'uso esclusivo delle innovazioni industriali e dei segni distintivi, si articola prevalentemente nel servizio di informazione e assistenza relativo al deposito, sia cartaceo che telematico, delle domande di registrazione per marchi (nazionali e internazionali), di concessione di brevetti per invenzioni industriali, modelli di utilità, modelli ornamentali, nonché dei "seguiti brevettuali", atti che modificano in parte la titolarità dei diritti connessi ai brevetti o che ne attestano l'avvenuta variazione. Il front-office, oltre al ricevimento e controllo delle domande cartacee, si articola in un vasto servizio di assistenza ed informativo, che va dalle modalità di deposito fino ad arrivare alla consegna del modello F24, correttamente compilato, per permettere all'utente il pagamento delle tasse, senza il quale l'iter non può procedere. Il servizio informativo non si realizza solo attraverso lo sportello fisico, ma anche tramite posta elettronica e, per la prima informazione, anche via telefono. Per il front-office, l'Ufficio Brevetti e Marchi camerale si occupa anche dell'assistenza per la corretta compilazione della modulistica ministeriale.

Per quanto riguarda il back-office, per le domande ed i seguiti pervenuti in formato cartaceo, è lo Sportello camerale che interviene per l'opportuna informatizzazione e poter così procedere al successivo invio telematico al Ministero.

Secondo quanto stabilito dal Decreto Ministeriale del 2015, il deposito telematico deve essere effettuato esclusivamente tramite la piattaforma dell'UIBM; le Camere di commercio continuano a ricevere il deposito in formato cartaceo e devono continuare a provvedere alla successiva telematizzazione delle pratiche, utilizzando anch'esse esclusivamente la modulistica e tutte le applicazioni ministeriali.

Prosegue inoltre la diffusione della cultura brevettuale attraverso la rivisitazione della modulistica, delle istruzioni e delle news/novità, soprattutto tramite il sito istituzionale.

Infine, anche nel 2023 sono continuerà l'aggiornamento su alcune tematiche grazie alla formazione delle Linee Formative di Unioncamere dedicate alla proprietà industriale e delle pillole del Tagliacarne.

OS 2.3 – Turismo e cultura

In riferimento allo sviluppo intersettoriale del territorio, la Camera di commercio inserisce annualmente nel proprio bilancio di previsione un programma di interventi per lo sviluppo economico provinciale che si articola nell'attuazione diretta di iniziative ovvero nel sostegno finanziario di iniziative svolte a cura di soggetti terzi, Associazioni, Enti ed Istituzioni.

Sono stati due i bandi attivati per contributi a fondo perduto a sostegno delle imprese del territorio con risorse di competenza dell'anno 2022 la cui istruttoria è in parte stata chiusa nel corso dei primi mesi del 2023:

- Bando a sostegno della creazione di nuove imprese in provincia di Ravenna;
- Bando per la concessione di contributi alle imprese della provincia di Ravenna per l'ottenimento di certificazioni ambientali e sociali e di parità di genere.

La scadenza dei termini per la presentazione delle domande posta a inizio del 2023 per il Bando per la concessione di contributi alle imprese della provincia di Ravenna per l'ottenimento di certificazioni ambientali e sociali ha registrato il cofinanziato di 2 delle 3 domande pervenute per un totale di 4.725,00 euro, mentre il Bando a sostegno della creazione di nuove imprese in provincia di Ravenna vede l'istruttoria avanzata ma non ancora terminata la fase di assegnazione dei contributi, con la previsione del completo utilizzo delle risorse disponibili. Dal punto di vista organizzativo anche la gestione di questi bandi ha visto l'invio telematico delle istanze tramite la piattaforma web telemaco e la gestione tramite il gestionale AGEF in coerenza con il consolidamento della completa gestione telematica dei contributi erogati alle imprese dalla Camera di commercio.

La Camera di Commercio di Ravenna, nell'ambito delle iniziative istituzionali programmate per l'esercizio 2023 ed in considerazione della crisi economica e sociale causata dall'aumento dell'inflazione e dei costi dell'energia ha approvato con determinazione del commissario n. 6 del 26 gennaio 2023 il "bando efficienza energetica, sostenibilità ed economia circolare, per le imprese della provincia di Ravenna - anno 2023" per supportare le micro, piccole e medie imprese nel miglioramento delle condizioni ambientali attraverso assegnazione di voucher fino al 60% degli investimenti diretti all'efficientamento energetico, alla sostenibilità e all'economia circolare. Il bando si è aperto in data 6 marzo e vede una disponibilità di risorse pari a 400.000 euro.

In riferimento ai progetti per i quali è stato approvato il cofinanziamento nel corso del 2022, riferiti alla seconda edizione del "Bando a sostegno di programmi integrati sullo sviluppo d'impresa presentati dalle associazioni territoriali di categoria, da loro società di servizi o da enti di formazione ad esse collegati" e alla edizione 2022 e "bando per il cofinanziamento di progetti a sostegno alla competitività delle imprese e del territorio", la scadenza dell'invio delle rendicontazioni al 31 marzo 2023, vede l'istruttoria in corso dei progetti rendicontati alla quale seguiranno i provvedimenti di liquidazione con determina del Segretario generale. Dal punto di vista organizzativo anche la gestione di questi bandi ha visto l'invio telematico delle istanze tramite la piattaforma web telemaco e la gestione tramite il gestionale AGEF fornito da Infocamere.

Nell'ambito della collaborazione tra la Camera di commercio di Ravenna e OMC società consortile a responsabilità limitata, della quale la Camera è socio fondatore, finalizzata allo sviluppo e diffusione della scienza e della tecnologia offshore e all'utilizzo sostenibile delle risorse energetiche del mediterraneo, con determina del commissario con i poteri della Giunta n. 7 del 2 febbraio 2023 è stata approvata e sottoscritta una nuova "convenzione tra la Camera di commercio di Ravenna e OMC società consortile a responsabilità limitata finalizzata allo sviluppo e diffusione della scienza e della tecnologia offshore e all'utilizzo consapevole e sostenibile delle risorse energetiche del mediterraneo". Con la convenzione la Camera di commercio vuole dare il sostegno economico ad iniziative ed attività realizzate da O.M.C. Srl e finalizzate a diffondere i temi della transizione energetica secondo un approccio inclusivo di tutte le forme di energia, le priorità da affrontare e le modalità di cooperazione e partnership nell'ambito del settore, a livello europeo e internazionale.

Tali iniziative si ritrovano principalmente nella realizzazione della edizione anno 2023 di OMC Med Energy Conference & Exhibition, manifestazione annuale di carattere internazionale (già tenuta a Ravenna con cadenza periodica come "Offshore Mediterranean Conference" dal 1993) che coinciderà con il trentennale delle attività

dalla prima edizione di OMC e che è in programma a Ravenna nell'area Pala de Andrè, dal 23 al 25 maggio 2023. In tale contesto la Camera di commercio ha in fase di avanzata progettazione e organizzazione la partecipazione diretta alla manifestazione OMC Med Energy Conference & Exhibition, con l'allestimento e gestione operativa dello stand istituzionale condiviso con Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale.

Nell'ambito delle attività promozionali collegate alle azioni di sviluppo dell'economia e del territorio demandate alle Camere di Commercio e in considerazione che gli enti camerali, e il sistema delle Camere di commercio più in generale, siano anche, sia in ambito nazionale sia nell'ambito del territorio di competenza, un luogo deputato alla divulgazione, dibattito e studio dei temi connessi alla crescita e allo sviluppo economico, la Camera di commercio da sempre assolve questa vocazione istituzionale attraverso l'organizzazione diretta di eventi al fine di aprire al mondo imprenditoriale del territorio un luogo di confronto sulle tematiche dello sviluppo economico.

La fase di uscita dalla situazione pandemica l'incertezza e successivamente l'avvio concreto delle operazioni di accorpamento con la Camera di Ferrara non hanno dato ampia programmazione e sviluppo di un fitto calendario, come consuetudine, di eventi promozionali. Tale attività è tuttavia proseguita in particolare attraverso la realizzazione di eventi coorganizzati e con la concessione dell'utilizzo della Sala Cavalcoli dell'ente e la collaborazione nella gestione delle iniziative.

OS 2.4 – Altri servizi a imprese e territorio

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività volte alla collaborazione con le istituzioni locali per la realizzazione di infrastrutture per il territorio. Le attività di realizzazione degli interventi sono in corso e riguardano:

- investimento nell'infrastruttura polivalente "Città delle arti, dei mestieri e dello sport", in fase di costruzione da parte del Comune di Ravenna;
- investimento nel progetto di riqualificazione dell'area del Palazzo del podestà a Faenza quale spazio multifunzionale per attività espositive convegnistiche e culturali;
- sostegno al settore universitario ed al potenziamento dei corsi ospitati presso la sede di Ravenna, anche al servizio dell'intero Campus di Ravenna.

Area 3. Efficienza e trasparenza dell'amministrazione

3.1 –Rapporti istituzionali, relazioni esterne e comunicazione

Sono in corso le comunicazioni inerenti le società partecipate sul portale Mef - Dipartimento del Tesoro, da inserire entro il 26 maggio 2023.

E' stato predisposto il prospetto da inserire nel conto giudiziale relativo alle partecipazioni di proprietà dell'Ente. Proseguono le attività realizzate in tutto o in parte in forma associata, in particolare le analisi congiunturali trimestrali e gli scenari economici periodici, l'osservatorio agro-alimentare, l'osservatorio sul credito, la piattaforma *trade catalyst*, l'indagine provinciale sulle Forze di Lavoro, SMAIL Sistema informativo statistico sulla consistenza e l'evoluzione degli addetti e delle imprese attive (regione, province, comuni) per il monitoraggio delle Imprese e del Lavoro, ecc.; pertanto anche nel 2023 sta continuando la collaborazione con il Gruppo network di informazione statistica ed economica delle Camere di commercio dell'Emilia Romagna (costituito presso Unioncamere ER) nella realizzazione delle attività previste dal programma di gestione associata in materia di studi.

E' stata completata l'indagine di customer satisfaction attraverso modalità interne, tramite utilizzo di procedure informatiche disponibili a costo zero e grazie alla professionalità del personale coinvolto, relativa all'anno 2022.

Anche per il 2023 è stato confermato l'impegno nel consolidare il riconoscimento del ruolo dell'ente camerale quale osservatorio dei dati economici della provincia e come luogo istituzionale di analisi e confronto sui temi dello sviluppo economico del territorio. L'attività di comunicazione esterna è stata quindi volta a rafforzare la conoscenza del ruolo, delle funzioni e delle attività svolte dalla Camera di commercio, in particolare attraverso

informativa sui servizi e sulle attività camerali, in sinergia allo sviluppo della crisi pandemica in corso. L'ente camerale ha inoltre coordinato il Tavolo sulle opportunità economiche ed occupazionali nell'ambito dell'accordo provinciale ReRiRa abbinandolo alla presentazione trimestrale dei dati economici dell'Osservatorio economico camerale, facendone così patrimonio comune del territorio. E' proseguita l'attività di comunicazione e divulgazione attraverso l'invio di comunicati stampa, 8 i comunicati inviati nel corso dei primi mesi, che hanno avuto la funzione sia di aggiornare in merito alle attività e fatti della Camera di commercio sia di informazione economica al territorio. Dopo avere posto negli anni passati le basi per il debutto sui social media dell'ente camerale anche nei primi mesi del 2023 si è consolidato l'aggiornamento autonomo della pagina facebook della Camera di commercio di Ravenna dove vengono pubblicate le notizie dei principali eventi che coinvolgono l'Ente e viene dato altresì spazio anche alla diffusione dei comunicati stampa, primario spazio di redazione e canale di divulgazione delle notizie. Intensa l'attività redazionale per comunicare la costituzione della nuova Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, in programma nel mese di aprile 2023, attraverso prima una analisi dei principali passaggi della storia della Camera di commercio di Ravenna e poi la diffusione della costituzione della nuova Camera e delle principali caratteristiche economiche del territorio di riferimento e del nuovo ente.

OS 3.2 Efficienza nella gestione delle risorse e dei processi

Per quanto riguarda i servizi di supporto alla struttura amministrativa dell'Ente, sono in corso le attività di preparazione all'accorpamento tra enti a seguito dell'emanazione del decreto del Presidente della Regione Emilia Romagna n. 1 del 10 gennaio 2023.

Sono coinvolti tutti gli uffici di supporto ed in particolare contabilità, provveditorato, risorse umane e segreteria generale per la chiusura dell'attuale ente e per la creazione della nuova Camera di commercio, per la predisposizione del nuovo sistema gestionale e della nuova struttura organizzativa e per la predisposizione degli atti che dovranno essere deliberati dai nuovi organi per rendere immediatamente operativo e funzionale il nuovo ente.

E' in corso l'approvazione dei documenti relativi al bilancio consuntivo, comprensivo di tutta la documentazione prevista dal D.M. 27 marzo 2013 e dal D.P.R. n. 254/2005, proseguono le azioni di monitoraggio e attenzione al contenimento delle spese generali di funzionamento, anche attraverso l'adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, al fine di ottenere risparmi e adempiere alle norme sui versamenti al Bilancio dello Stato, al momento ancora in vigore, nonostante le previsioni della sentenza n.210/2022 della Corte Costituzionale.

Sono in corso le rilevazioni di dati per alimentare gli indicatori e il sistema dei costi e ricavi di processo. E' in corso anche la collaborazione con gli organi di controllo OIV e Collegio dei revisori dei conti per le attività di verifica, controllo e valutazione, attraverso i collegamenti a distanza.

Sono in fase di svolgimento tutte le attività necessarie a garantire l'adempimento delle normative fiscali e previdenziali, come presentazione della dichiarazioni dei redditi e della dichiarazione iva (con gli ulteriori adempimenti di comunicazione relativi alle liquidazioni periodiche, la c.d.LIPE in vigore dal 2017); la dichiarazione Irap, la dichiarazione del sostituto di imposta, le dichiarazioni ai fini previdenziali, le dichiarazioni per bollo virtuale, i versamenti delle imposte e dei contributi e tutti gli adempimenti connessi con le diverse attività svolte, quali le comunicazioni inerenti il personale dipendente, i collaboratori e gli incarichi esterni attraverso il Conto annuale, i dati di bilancio sul portale Mef, le comunicazioni per la trasparenza. Prosegue l'attività di monitoraggio al fine del rispetto dei termini di caricamento e pagamento delle fatture elettroniche attive e passive.

Prosegue la gestione degli adempimenti sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali e dei sistemi PagoPa e Siope+.

Continua l'aggiornamento di tutte le pagine del sito contenenti le informazioni per la sezione amministrazione trasparente e l'adeguamento delle comunicazioni e delle pubblicazioni da effettuare in relazione all'anagrafe delle prestazioni sulla piattaforma Perlapa e sul sito istituzionale.

Sono proseguiti i controlli di vario tipo, come la richiesta del Durc in relazione alla stipula dei contratti ed al pagamento delle fatture e controlli sui pagamenti, il cui limite di importo è stato ricondotto a € 5.000,00 a decorrere dal 1/03/2018, ai sensi della L. n. 205/2017 art. 1 co. 986-989.

E' proseguita l'attuazione degli obblighi imposti dalle varie Leggi di stabilità, in particolare, per l'applicazione del limite massimo retributivo (commi 471-474 art. 1 legge di stabilità 2014), gli adempimenti relativi alla Piattaforma dei Crediti Commerciali, anche se, dopo l'avvento del regime Siope+, limitatamente agli obblighi di

comunicazione mensile dei debiti scaduti di cui al comma 4 dell'art. 7-bis del D.L. n. 35/2013, al monitoraggio e controllo della corretta chiusura delle fatture tramite i dati inviati attraverso i flussi di ordinativi informatici, nonché al monitoraggio dei tempi di pagamento (ITP).

Gli uffici operano poi, per conseguire buoni risultati sui tempi medi di erogazione dei servizi e sulla tempestività dei pagamenti (art. 9 D.P.C.M. 22/09/2014), come evidenziano gli indicatori pubblicati anche sul sito nelle apposite sottosezioni dell'Amministrazione trasparente e sulla stessa Piattaforma dei Crediti Commerciali del Mef.

Sono in corso di acquisizione i servizi nell'ambito dell'internazionalizzazione in collaborazione con Agenzia Promos Italia srl, società partecipata dall'Ente camerale per il potenziamento delle attività a sostegno delle imprese.

Sono proseguiti gli impegni per dar seguito agli adempimenti previsti dal D. Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D. lgs. n. 97/2016, riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e la diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e l'applicazione delle disposizioni della legge n. 190 del 06.11.2012, attraverso l'aggiornamento del "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza", ora confluito all'interno del Piano integrato di attività e organizzazione. Vengono seguite le indicazioni anche del D.L. n. 66/2014 e del D.P.C.M. del 22/09/2014 sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni stabiliti dal decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013; in particolare, in relazione agli schemi e modalità comuni per la pubblicazione sui siti internet istituzionali dei dati sui bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore di tempestività dei pagamenti.

E' iniziata la gestione del ciclo della performance 2023 dell'Ente camerale a partire dai documenti di programmazione delle attività, che, nel corso dell'anno, verrà adeguata in relazione alle indicazioni degli organi del nuovo Ente in fase di costituzione.

L'ufficio provveditorato è coinvolto nell'approfondimento normativo del D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 e delle successive modifiche e integrazioni e delle relative linee guida. Prosegue, secondo le previsioni normative, l'attività di acquisto dei beni e servizi, è in corso la tenuta dei registri obbligatori (contratti, fatture, magazzino, inventario e cespiti, valori, cassa), prosegue l'attività dell'ufficio per la telematizzazione delle procedure di lavoro, sono in corso, in relazione alle relative scadenze, le comunicazioni obbligatorie di dati sui siti e portali dedicati, quali le comunicazioni alla Corte dei Conti, all'AVCP, al Sitar, all'Agenzia del Demanio e all'Agcom, viene controllata la chiusura giornaliera delle casse e vengono effettuate le manutenzioni necessarie alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro e al mantenimento degli immobili di proprietà in buono stato di conservazione.

Proseguono le attività volte ad assicurare il regolare funzionamento; in particolare, sono in corso di aggiornamento gli adeguamenti necessari per la gestione della fase finale dell'emergenza, si è tenuta lo scorso 10 marzo la riunione periodica della sicurezza.

Sono stati mantenuti i contatti con i Comuni di Ravenna, la Fondazione Flaminia ed il Comune di Faenza in relazione alle operazioni di investimento in infrastrutture per il territorio nel rispetto degli accordi stipulati.

Sono stati predisposti gli atti e effettuati gli incontri di preparazione alla partecipazione dell'Ente camerale al progetto di realizzazione della residenza universitaria e di servizi aggiuntivi al Campus della città di Ravenna, in collaborazione con Comune di Ravenna, Ravenna Holding Spa, Fondazione Flaminia.

E' in corso la pratica per l'ottenimento del beneficio fiscale relativo al lavoro di manutenzione effettuato presso la sede di proprietà ubicata in Faenza.

Proseguono le attività di valutazione per la predisposizione di piani di ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi.

A fine anno 2021 è avvenuta la cessazione di una unità in servizio presso l'ufficio provveditorato non sostituita.

L'ufficio risorse umane, nel corso dell'anno 2023, è coinvolto nelle attività di gestione della modalità di lavoro agile e nella applicazione degli istituti previsti dal CCNL 16/11/2022 del comparto Funzioni locali, nella gestione del piano delle linee formative di Unioncamere nazionale sulle funzioni camerali. L'impegno dell'ufficio è volto alla verifica della corretta gestione delle presenze/assenze del personale e del trattamento economico fondamentale e accessorio, curando le pubblicazioni per la trasparenza, le comunicazioni su siti e portali obbligatorie e gli adempimenti contributivi, fiscali e pensionistici ed alla predisposizione degli atti di gestione del personale. Nel mese di novembre 2019 si è verificato il pensionamento di una unità addetta al trattamento economico, per la quale non si è potuta prevedere la sostituzione, pertanto sono presenti una unica unità addetta ed il capo ufficio per entrambi gli uffici risorse umane e trattamento economico.

4. CONSUNTIVO PROVENTI, ONERI E INVESTIMENTI

Viene analizzata la tabella comprendente i dati del preventivo con le modifiche effettuate con l'aggiornamento del preventivo ed i dati consuntivi, suddivisi per mastro, come da allegato E) alla delibera di approvazione del bilancio d'esercizio.

CONSUNTIVO ART.24	ANNO 2023		
	Revisione di Budget	Consuntivo	Differenze
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto Annuale	3.908.023	1.017.364	2.890.659
2) Diritti di Segreteria	1.800.000	378.031	1.421.969
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	410.675	181.820	228.855
4) Proventi da gestione di beni e servizi	105.243	25.328	79.915
5) Variazione delle rimanenze	0	-9.292	9.292
Totale proventi correnti (A)	6.223.941	1.593.251	4.630.690

La metodologia di determinazione del ricavo per diritto annuale, a decorrere dal Bilancio d'esercizio 2009, è stata definita dal Ministero dello Sviluppo economico, con la circolare 3622/2009, relativa all'applicazione dei principi contabili ai bilanci delle Camere di commercio. Il Ministero dello Sviluppo Economico per rendere omogenea l'applicazione di tali principi ha richiesto, per il tramite di Unioncamere Nazionale, alla Soc. Cons. Infocamere p.a. di adeguare il sistema informativo di gestione del diritto annuale ai criteri definiti nel documento, in modo da consentire alle camere di commercio di rilevare, al 31.12 di ogni anno, l'ammontare dei crediti di diritto annuale, delle sanzioni e degli interessi maturati a tale data.

Essendo la Camera di Ravenna cessata in data 5 aprile 2023, per il calcolo dei ricavi da diritto annuale e relativi crediti, si è presa a riferimento la Circolare n. 105995 del 1 luglio 2015 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha espressamente specificato come calcolare il provento da diritto annuale nelle camere accorpande da iscrivere in bilancio. Date ricavo deve essere commisurato al valore presente a preventivo in funzione del periodo che intercorre tra il 1 gennaio e il giorno antecedente alla data di costituzione della nuova Camera (95 giorni su 365). Si è pertanto proceduto ad effettuare il rateo sia per il diritto annuale che per le sanzioni e interessi, al netto degli incassi al 5 aprile 2023. I ricavi da diritti di segreteria (come l'onere per la loro restituzione) sono stati contabilizzati in base alle entrate effettive registrate al 5 aprile 2023. I ricavi per contributi ed altre entrate sono relativi a proventi per contributi, rimborsi per spese di notifica, affitti attivi, trasferimento dalla Regione Emilia Romagna in relazione alle funzioni delegate in materia di artigianato. Vi sono poi i ricavi derivanti dall'attività commerciale, sottoposta alla specifica disciplina in materia di I.V.A. e di imposta sui redditi, secondo la disciplina prevista per gli enti non commerciali, ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. c) del DPR n. 917/86.

Il valore accertato è determinato dalla diminuzione della consistenza delle rimanenze finali al 5 aprile 2023 (pari a euro 25.697,27) rispetto a quelle iniziali al 1 gennaio 2023 (pari a euro 34.528,93). La consistenza al 5 aprile 2023 comprende anche il valore delle rimanenze finali significative ai fini fiscali per euro 2.910,20. La variazione complessiva ammonta a euro 9.292,00.

CONSUNTIVO ART.24	ANNO 2023		
	Revisione di Budget	Consuntivo	Differenze
GESTIONE CORRENTE			
B) Oneri Correnti			
6) Personale	-2.200.000	-822.169	-1.377.831
7) Funzionamento	-1.809.283	-769.142	-1.040.142
8) Interventi economici	-2.006.087	-1.427.980	-578.107
9) Ammortamenti e accantonamenti	-1.227.216	-296.623	-930.593
Totale Oneri Correnti (B)	-7.242.586	-3.315.913	-3.926.672
Risultato della gestione corrente (A-B)	-1.018.645	-1.722.662	704.017

I costi del personale, come da indicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico con circolari n. 105995 del 1 luglio 2015 e n. 172113 del 24 settembre 2015, sono stati rilevati in:

- *competenze al personale*, così suddivisi:
 - 321000 - Retribuzione ordinaria euro 260.835,31 corrisposta al personale, in servizio nel periodo 1 gennaio-5 aprile 2023, sulla base dei vigenti Contratti Collettivi Nazionali del personale non dirigente (CCNL 2019-2021 comparto Funzioni Locali del 16 novembre 2022);
 - 321003 - Retribuzione straordinaria – è stato accertato un costo complessivo di euro 1.182,42 rispetto a euro 12.181,00 della previsione, determinata sulla base dei vincoli contrattuali vigenti;
 - 321006 - Retribuzione accessoria spettante al personale camerale non dirigenziale. E' stato accertato un costo complessivo di euro 385.917,66, che costituisce l'intero Fondo risorse decentrate ai sensi dell'articolo 79 CCNL 16/11/2022, di cui alla determina del Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale n. 14 del 16 marzo 2023;
 - 321009 - Retribuzione di posizione e di risultato p.o.- E' stato accertato un onere di euro 23.773,41 quale retribuzione di posizione e risultato alle posizioni organizzative per il periodo 1 gennaio-5 aprile 2023, previste nell'ambito del limite 2016 della costituzione del Fondo del personale non dirigente costituito, per l'anno 2023, di cui alla determinazione del Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale n.14 del 16 marzo 2023;
 - 321014 - Retribuzione di posizione e di risultato dirigenti - E' stato accertato un onere di euro 2.602,74 quale retribuzione di risultato prevista nell'ambito della costituzione del relativo Fondo, di cui alla determinazione del Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale n. 14 del 16 marzo 2023, in relazione alla convenzione con la Camera di Ferrara per l'esercizio in comune delle funzioni di segretario generale;
- *oneri sociali e inail* - il costo pari a euro 80.986,24 è relativo al personale dipendente e tiene conto di tutti gli oneri previdenziali ed assicurativi (INAIL) obbligatori in materia di lavoro subordinato nel periodo 1 gennaio-5 aprile 2023;
- *accantonamento indennità di anzianità e TFR* - il valore accantonato, pari a euro 35.477,52 è stato determinato, calcolando il rateo di 3/12 sugli importi annuali, per il personale in regime di indennità di anzianità, di cui al D.I. 12 luglio 1982, mentre al personale in regime di T.F.R. sono state applicate le disposizioni contenute all'art. 2120 del codice civile.
- *altri costi del personale* - il valore complessivo comprende gli interventi assistenziali (l'intero importo previsto per l'anno 2023), il rimborso spese di cui alla convenzione con la Camera di Ferrara per l'esercizio in comune delle funzioni di segretario generale, il rimborso spese per il personale comandato al Ministero e in aspettativa sindacale.

I costi di funzionamento riguardanti le prestazioni di servizi e il godimento di beni di terzi, riguardano gli oneri effettivi verificatisi nel periodo 1 gennaio-5 aprile 2023, oltre ai canoni relativi al primo trimestre dei vari contratti annuali. Per quanto riguarda gli oneri diversi di gestione, sono stati imputati i 3/12 dell'Ires e dell'IRAP

commerciale e dell'IMU. Relativamente ai costi afferenti gli organi istituzionali sono stati calcolati i ratei (95 giorni su 365) delle indennità spettanti ai Revisori dei Conti e all'Organismo Indipendente di valutazione, oltre ai rimborsi spese maturati in tale periodo.

Gli interventi promozionali sono stati definiti in relazione a quanto definito nella relazione previsionale e programmatica e nel preventivo ed aggiornamenti per l'anno 2023, come segue:

Interventi economici	Preventivo 2023	Consuntivo al 5 aprile 2023
330058 - Internazionalizzazione	651.375,00	646.125,00
330059 - Digitalizzazione	88.442,50	24.144,55
330060 - Orientamento al lavoro ed alle professioni	50.000,00	50.000,00
330061 - Sviluppo e qualificazione delle imprese	1.006.329,63	550.272,63
330063 - Tutela e legalità	66.940,00	35.240,00
330064 - Turismo e cultura	103.000,00	103.000,00
330065 - Altri servizi alle imprese e territorio	40.000,00	19.198,10
Totale	2.006.087,13	1.427.980,28

I costi registrati a consuntivo riguardano le iniziative già autorizzate e deliberate dal Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale, in linea con la Relazione Previsionale e programmatica per l'anno 2023, oggetto di appositi provvedimenti di utilizzo budget che, in conformità con quanto indicato nella circolare MISE prot. 172113 del 24 settembre 2015, sono state tutte registrate a debito della Camera accorpata e imputate ad appositi fondi Spese future e conti specifici di debito per iniziative promozionali, che verranno trasferiti alla nuova Camera accorpata.

I costi per ammortamento ed accantonamenti comprendono:

- Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ed materiali - si tratta dell'ammortamento ordinario delle immobilizzazioni, rapportato al periodo 1 gennaio-5 aprile 2023. Si rinvia alla nota integrativa per la specifica delle aliquote di ammortamento per singola categoria di cespiti;
- Accantonamento per svalutazione crediti - per la determinazione della quota di svalutazione crediti da diritto annuale anno 2023, come per il ricavo, si sono applicate le disposizioni della Circolare MISE n. 105995 del 1 luglio 2015 che invita a calcolarla proporzionalmente al periodo 1 gennaio-5 aprile 2023, prendendo come base l'importo iscritto nel preventivo.

CONSUNTIVO ART.24	ANNO 2023		
	Revisione di Budget	Consuntivo	Differenze
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	320.000	307.168	12.832
11) Oneri finanziari			
Risultato gestione finanziaria	320.000	307.168	12.832
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	743.994	53.197	690.797
13) Oneri straordinari	-45.349	-39.548	-5.801
Risultato gestione straordinaria	698.645	13.649	684.995
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	0	-1.401.845	1.401.845

I proventi finanziari sono costituiti dagli interessi attivi su prestiti al personale e sono stati registrati i dividendi, che verranno distribuiti da parte della società partecipata Sapir Spa.

Le voci di provento ed onere afferenti la gestione straordinaria riguardano la rilevazione economica di fatti di gestione imprevisti ed inerenti a precedenti esercizi chiusi.

Il risultato della gestione straordinaria indica pertanto un avanzo o un disavanzo difficilmente prevedibile ex ante, definibile nella sua entità certa solo a fine esercizio o all'atto della rilevazione economica del fatto, anche in relazione alla gestione parziale (periodo 1 gennaio-5 aprile 2023). Alla previsione iniziale delle sopravvenienze attive, pari a euro 269.062,00 è stata fatta una variazione di euro 474.932,13 di cui alla determinazione del Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale n.11 del 16 febbraio 2023 a seguito della dichiarazione di illegittimità delle riduzioni versate allo Stato nel triennio 2017/2019 della sentenza della Corte dei Conti n.210/2022.

Rispetto al preventivo sono state effettuate le variazioni necessarie tra centri di costo all'interno dei budget e tra budget al fine di imputare gli oneri con un dettaglio maggiore ed avere un quadro completo sull'impiego delle risorse da parte dei singoli uffici.

Rispetto al preventivo si registra un disavanzo derivante dalle registrazioni parziali dell'anno 2023, in relazione alle operazioni connesse con la cessazione della Camera di Ravenna e con la creazione della nuova Camera di Ferrara e Ravenna, ai sensi del DM 16 febbraio 2018.

CONSUNTIVO ART.24	ANNO 2023		
	Revisione di Budget	Consuntivo	Differenze
Totale Immobilizz. Immateriali			
Totale Immobilizzaz. Materiali	4.610.000	0	-4.610.000
Totale Immob. Finanziarie	115.000	0	-115.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.725.000	0	-4.725.000

Il piano degli investimenti previsto in euro 4.725.000,00 non ha registrato operazioni fino alla data del 5 aprile 2023. Si deve considerare che sono inserite nel piano degli investimenti anche le somme relative ai tre progetti per la realizzazione di due aree ad utilizzo polivalente nei Comuni di Ravenna e di Faenza e per la collaborazione al progetto di realizzazione della residenza universitaria per il Campus di Ravenna, per i quali i pagamenti slitteranno a periodi successivi.

4.1 Analisi per funzioni istituzionali

In sede di redazione del Preventivo economico 2023 i valori complessivi delle previsioni sono stati riclassificati per destinazione sulle 4 funzioni istituzionali, come disposto agli articoli 6 e 7 del D.P.R. 254/2005:

- a. Organi istituzionali e Segreteria Generale;
- b. Servizi di supporto
- c. Anagrafe e servizi di regolazione del mercato;
- d. Studio, formazione, informazione e promozione economica.

Si ricorda che le funzioni istituzionali sono state identificate come gruppi di attività omogenee a cui attribuire le voci direttamente ed indirettamente connesse alle attività ed ai progetti alle stesse assegnati, in base all'effettivo consumo di risorse.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 219/2016, di riforma del sistema camerale, si è reso necessario ridefinire processi e attività svolte dalle Camere di commercio a seguito di una modifica ed integrazione alle funzioni attribuite alle stesse dalla normativa.

Si riporta di seguito la corrispondenza dei centri di costo definiti ai sensi del DPR n.254/2005 con i processi della mappa dei processi camerali e dell'elenco dei servizi definito ai sensi del D.M. del 7 marzo 2019 del Mise, che comprende i servizi che gli enti camerali sono tenuti a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle

funzioni amministrative ed economiche di cui all'art. 2 della L. n. 580/1993 e sss.mm.ii..

Codice	AREE FUNZIONALI		MISSIONI	MAPPA DEI PROCESSI
AA01	Segretario Generale	A	AREA 1	MACRO-PROCESSI FUNZIONE A
AA02	Relazioni Esterne			A1 Ciclo di gestione delle performance
CB04	Segreteria Generale		AREA 2	A2 Rappresentanza, affari generali e segreteria
AC07	Partecipazioni			A3 Comunicazione
AA01	Segretario Generale	A	AREA 1	MACRO-PROCESSI FUNZIONE A
AA02	Relazioni Esterne			A1 Ciclo di gestione delle performance
CB04	Segreteria Generale		AREA 2	A2 Rappresentanza, affari generali e segreteria
AC07	Partecipazioni			A3 Comunicazione
AC01	Amministrazione Bilancio e Controllo di Gestione	B	AREA 3	MACRO-PROCESSI FUNZIONE B
AC02	Provveditorato			B1 Risorse umane
AC03	Risorse umane e Trattamento economico			B2 Approvvigionamento e gestione beni
AC05	Oneri Comuni - Area Economico Finanziari			B3 Bilancio e finanza
AD01	Archivio Informatizzato		AREA 4	
AD02	Gestione Risorse informatiche e servizi innovativi			
BB06	Diritto annuale			
AC01	Amministrazione Bilancio e Controllo di Gestione	B	AREA 3	MACRO-PROCESSI FUNZIONE B
AC02	Provveditorato			B1 Risorse umane
AC03	Risorse umane e Trattamento economico			B2 Approvvigionamento e gestione beni
AC05	Oneri Comuni - Area Economico Finanziari			B3 Bilancio e finanza
AD01	Archivio Informatizzato		AREA 4	
AD02	Gestione Risorse informatiche e servizi innovativi			
BB06	Diritto annuale			
BE01	Contenzioso Amministrativo e attività ispettive, di controllo e vigilanza	C	AREA 4	MACRO-PROCESSI FUNZIONE C
BA01	Dirigente Area Registro imprese		AREA 5	C1 Anagrafico certificativo
BB07	Registro imprese e artigianato			C2 Regolazione e tutela del mercato
BB08	Spotelli, Urp e qualità dati		AREA 6	
BB09	Sedi decentrate			
BC01	Regolazione del Mercato			
BC02	Mediazione e arbitrato			
BC03	Metrico e saggio metalli preziosi			
BD03	Protesti, brevetti e marchi			
CB07	Orientamento al lavoro			
BE01	Contenzioso Amministrativo e attività ispettive, di controllo e vigilanza	C		AREA 4
BA01	Dirigente Area Registro imprese		AREA 5	C1 Anagrafico certificativo
BB07	Registro imprese e artigianato			C2 Regolazione e tutela del mercato
BB08	Spotelli, Urp e qualità dati		AREA 6	
BB09	Sedi decentrate			
BC01	Regolazione del Mercato			
BC02	Mediazione e arbitrato			
BC03	Metrico e saggio metalli preziosi			
BD03	Protesti, brevetti e marchi			
CB07	Orientamento al lavoro			
CB07	Orientamento al lavoro	D		AREA 6
AD04	Servizi agenda digitale		AREA 7	D1 Promozione e informazione economica alle imprese
BD01	Statistica e sportello informazione economico-statistica			
AD03	Studi e biblioteca		AREA 8	
CB05	Promozione Incentivi e Ambiente	AREA 9		

In particolare:

- i proventi da imputare alle singole funzioni sono quelli direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti alle stesse connessi;

- gli oneri da attribuire alle singole funzioni sono quelli direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti alle stesse connessi, nonché gli oneri comuni a più funzioni da ripartire sulla base di appositi indici.

Per quanto concerne il piano investimenti il legislatore precisa, invece, che la quota degli investimenti non direttamente attribuibili alle singole funzioni vada allocata ai "Servizi di supporto" Funzione B.

A tal proposito si è espresso il Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3612/c del 26 luglio 2007.

L'allocazione dei costi indiretti è stata effettuata in sede di redazione di preventivo economico ed i driver utilizzati, nonché la loro consistenza, sono stati, in sede di consuntivo, confermati nella tipologia ma rideterminati nella consistenza al loro valore effettivo rilevato al 5 aprile 2023.

Si riporta di seguito lo schema dei driver utilizzati per l'allocazione nelle singole funzioni:

Driver	Conto	Descrizione
MQ	111003	Fabbricati
MQ	111008	Immobilizzazioni in corso ed acconti (immob.)
N.DIPENDENTI	111300	Macchine d'ufficio elettrom.elettroniche e calcolat.
N.DIPENDENTI	321014	Retribuzione di posizione e risultato dirigenti
N.DIP.TEMPO INDET.	324000	Interventi Assistenziali
N.DIP.TEMPO INDET.	324003	Spese Personale Distaccato
N.DIPENDENTI	324006	Altre Spese per il Personale
N.DIP.TEMPO INDET.	324010	Rimborso spese pers. comandato altri enti
N. DIP. SEDE	325000	Oneri Telefonici
MQ SEDE CENTRALE	325002	Spese consumo acqua ed energia elettrica
MQ SEDE CENTRALE	325006	Oneri Riscaldamento e Condizionamento
MQ	325010	Oneri Pulizie Locali
MQ	325013	Oneri per Servizi di Vigilanza
MQ	325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria
MQ	325023	Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili
MQ	325030	Oneri per assicurazioni
N. PC	325050	Spese Automazione Servizi
N.DIPENDENTI	325053	Oneri postali e di Recapito
N.DIPENDENTI	325059	Oneri per mezzi di Trasporto
N.DIPENDENTI	325066	Oneri per facchinaggio
N.DIPENDENTI	325068	Oneri vari di funzionamento
N.DIP.TEMPO INDET.	325078	Spese per la formazione del personale
N.DIPENDENTI	325079	Buoni pasto
N.DIPENDENTI	325080	Rimborso spese per missioni
N.DIPENDENTI	325081	Altre spese per servizi
N.DIPENDENTI	327006	Oneri per Acquisto Cancelleria
N.DIPENDENTI	327009	Materiale di Consumo
N.DIPENDENTI	327012	Oneri per Modulistica
N.DIPENDENTI	327017	Imposte e tasse
N.DIPENDENTI	327018	Ires Anno in Corso
N.DIPENDENTI	327022	Irap
MQ	327024	Ici Anno in Corso
N.DIPENDENTI	327049	Versamento da contenimenti Legge Finanziarie

MQ	341000	Amm.to Fabbricati
N.DIPENDENTI	341012	Amm.to Mobili
N.DIPENDENTI	341013	Amm.to Arredi
N.DIPENDENTI	341021	Amm.to Mach. Ufficio Elettrom.Elettron e Calcolatrici
N.DIP.TEMPO INDET.	343002	Accantonamento F.do Rinnovi Contrattuali
N.DIPENDENTI	361003	Sopravvenienze Passive
MQ	111003	Fabbricati

Il consuntivo per funzioni istituzionali è riportato all'allegato E) alla delibera di approvazione del bilancio dell'esercizio al 5 aprile 2023.

4.2 Gestione del budget direzionale

Nel corso del 2023 il budget direzionale è stato gestito ai sensi dell'art. 13 del DPR 254/2005, con adozione di atti di utilizzo budget da parte del dirigente responsabile.

Nel corso dell'anno e fino al 5 aprile 2023 sono state apportate variazioni al budget con atti del dirigente responsabile ai sensi dell'art. 12 co. 4. Tali variazioni sono dettagliate nell'elenco allegato F) alla delibera di approvazione del bilancio d'esercizio.

In sede di chiusura del bilancio d'esercizio sono state effettuate le variazioni per rilevare le scritture di fine esercizio, che come indicato nella circolare n. 2395 del 18 marzo 2008 del MiSE non comportano un atto di utilizzo budget. Le variazioni che sono state necessarie sono comunque riportate nell'elenco allegato F) alla delibera di approvazione del bilancio d'esercizio.

5. CONTO ECONOMICO ANNUALE

Come precisato nella circolare n. 13/2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è necessario redigere anche il "Conto economico coerente con lo schema di budget economico annuale", redatto in conformità con lo schema previsto dal D.M. 27 marzo 2013.

Questa Camera di commercio in conformità alle disposizioni e alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero dello Sviluppo Economico, ha allegato quale documentazione integrante e obbligatoria, al Preventivo economico, redatto in conformità al DPR 254/2005, anche il budget economico annuale di cui al D.M. 27 marzo 2013.

Il Conto consuntivo economico annuale è riportato all'allegato I) alla delibera di approvazione del bilancio dell'esercizio fino al 5 aprile 2023.

6. FINALITA' DELLA SPESA COMPLESSIVA

E' stato redatto il conto consuntivo in termini di cassa come previsto dal D.M. 27/03/2013 agli artt. 5 e 9 che contiene relativamente alla spesa la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG, come indicato anche nella circ. del Mef n. 13 del 24 marzo 2015.

L'articolo 9 prevede che, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'articolo 14, della legge n. 196 del 2009, le amministrazioni pubbliche, tenute al regime di contabilità civilistica e non ancora destinatarie della rilevazione SIOPE, redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario di cui all'articolo 6. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

Detto conto consuntivo in termini di cassa - accompagnato da una nota illustrativa - è redatto secondo il

formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del D.M., tenuto conto delle istruzioni presenti nella nota metodologica alla tassonomia. Il conto consuntivo in termini di cassa è riportato all'allegato H) alla delibera di approvazione del bilancio dell'esercizio al 5 aprile 2023. La relazione illustrativa si riporta di seguito:

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO DELLE ENTRATE E USCITE – ANNO 2023

Ai sensi dell'art. 9 del D.M. 27 marzo 2013 si forniscono di seguito alcune illustrazioni circa il conto consuntivo delle Entrate e delle Uscite suddivise per Missioni e Programmi in raffronto a quanto riportato nelle previsioni.

Entrata 2023	Preventivo	Consuntivo	Differenza
Totale	€ 6.770.605,00	€ 925.965,13	-€ 5.844.639,87

La differenza tra previsione di entrata e consuntivo per l'anno 2023 per quanto concerne il diritto annuale, i diritti di segreteria, le entrate per contributi e le entrate costituite da proventi derivanti dalla cessione di beni e dalla prestazione di servizi, è risultata di importo rilevante in relazione al fatto che si tratta della chiusura di un bilancio infrannuale parziale a seguito dell'avvenuto accorpamento tra enti in data 5 aprile 2023.

Uscite 2023	Preventivo	Consuntivo	Differenza
Missione 011 Programma 005 Affari economici	€ 2.766.458,71	€ 557.370,18	-€ 2.209.088,53

Uscite 2023	Preventivo	Consuntivo	Differenza
Missione 012 Programma 004 3 Servizi generali	€ 1.594.931,41	€ 333.135,74	-€ 1.261.795,67

Uscite 2023	Preventivo	Consuntivo	Differenza
Missione 012 Programma 004 Affari economici	€ 586.279,44	€ 134.434,87	-€ 451.844,57

Uscite 2023	Preventivo	Consuntivo	Differenza
Missione 016 Programma 005 Affari economici	€ 655.034,57	€ 172.554,97	-€ 482.479,60

Uscite 2023	Preventivo	Consuntivo	Differenza
Missione 032 Programma 002 Servizi generali	€ 310.773,32	€ 79.256,39	-€ 231.516,93

Uscite 2023	Preventivo	Consuntivo	Differenza
Missione 032 Programma 003 Servizi generali	€ 947.007,11	€ 223.632,68	-€ 723.374,43

Uscite 2023	Preventivo	Consuntivo	Differenza
Missione 090 Programma 001 Servizi generali	€ 1.593.363,00	€ 472.660,28	-€ 1.120.702,72

L'ultima voce, quella della Missione 091 – Debiti di finanziamento dell'Amministrazione, non presenta movimentazioni in quanto non vi sono mutui in essere.

Uscite 2023	Preventivo	Consuntivo	Differenza
Totale	€ 8.453.847,56	€ 1.973.045,11	-€ 6.480.802,45

Complessivamente le uscite in termini di cassa sono state a consuntivo molto inferiori in relazione al fatto che si tratta della chiusura di un bilancio infrannuale parziale a seguito dell'avvenuto accorpamento tra enti in data 5 aprile 2023.

Le finalità della spesa sono riassunte per quanto riguarda gli interventi economici nella parte della relazione sui risultati al precedente punto 2.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle risorse promozionali destinate agli obiettivi realizzati suddivisi per missioni e programmi di cui alla classificazione Cofog.

CODICE	DESCRIZIONE MISSIONE	CODICE PROGR.	COFOG	OBIETTIVO STRATEGICO	INTERVENTI ECONOMICI AL 5/04/2023
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 1.2 Digitalizzazione	24.144,55
		005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 1.3 Orientamento al lavoro	50.000,00
		005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 1.4 Sviluppo e qualificazione delle imprese	550.272,63
		005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 2.1 Ambiente e sviluppo sostenibile	0,00
		005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 2.2 Tutela e legalità	35.240,00
		005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	OS 2.3 Turismo e cultura	103.000,00
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	OS 2.4 Altri servizi a imprese e territorio	19.198,10
		004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	OS 3.1 Semplificazione e trasparenza	
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	OS 1.1 Internazionalizzazione	646.125,00

032	sistema produttivo Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	OS 3.2.1 Strategie di rete, relazioni con gli attori istituzionali e sistema delle partecipazioni	1.427.980,28
		003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	OS 3.2.2 Comunicazione e customer satisfaction	
		003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	OS 3.2.3 Efficienza nella gestione delle risorse	
TOTALE INTERVENTI ECONOMICI 5/04/2023					

Ravenna, 14 giugno 2023

IL PRESIDENTE
Dott. Giorgio Guberti

Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali
PERIODO DAL 1° GENNAIO AL 5 APRILE 2023

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI RAVENNA

**Prospetto di cui all'art. 9, comma 8 del DPCM 22 settembre 2014 e
 attestazione dei tempi di pagamento di cui all'art.41 del D.L. 66/2014**

1. Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002

€ 0,00

2. Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

In base all'art. 9 comma 3 del DPCM 22 settembre 2014 è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

- 17,13 giorni

3. Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti relativo al periodo 1 gennaio – 5 aprile 2023 è risultato ampiamente negativo (ITP estratto da Area RGS – MEF); la totalità dei corrispettivi per transazioni commerciali è stata pagata prima della scadenza, evidenziando inoltre un buon margine di anticipo rispetto ad essa.

4. Informazioni aggiuntive da inserire nell'eventualità di utilizzo di metodologia diversa da quella fornita con il DPCM 22 settembre 2014 applicata per il calcolo dell'importo di cui al punto 1 (perimetro di riferimento, metodo di calcolo e fonti dei dati utilizzate dall'amministrazione)

F.to Il rappresentante legale
(Dott. Giorgio Guberti)

F.to Il responsabile finanziario
(Dott.ssa Elena Tabanelli)